

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

**N. 355**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto interministeriale concernente le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza

*(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127)*

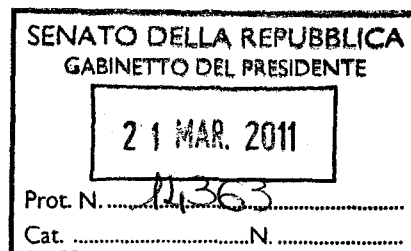
---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 18 marzo 2011)**

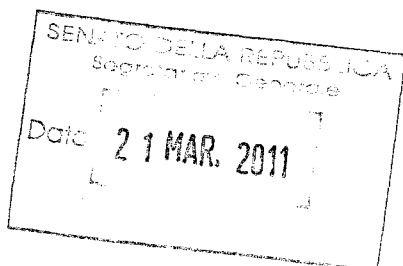
---



*Il Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*



Prot. 1058-



Roma 18 MAR. 2011

*Illustre Presidente,*

Le trasmetto, al fine di acquisire il prescritto parere della competente Commissione parlamentare, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, lo schema di decreto interministeriale concernente le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza, emanato ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

Il suddetto decreto viene trasmesso, corredato dei pareri della CRUI, del CUN e del CNSU e dei previsti concerti del Ministero della difesa e del Ministero dell'economia e delle finanze.

*cordialmente*

Mariastella Gelmini

-----  
Al Sen. Renato Schifani  
Presidente del Senato della Repubblica  
Palazzo Madama  
00186 - Roma



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTA** la legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" e in particolare l'art. 1, comma 5;

**VISTO** l'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 19 novembre 1990 n. 341, ed in particolare l'articolo 11, commi 1 e 2;

**VISTO** il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'ordinamento militare", ed in particolare gli articoli 87, 89 e 719, recante disposizioni sulla formazione universitaria degli ufficiali;

**VISTI** gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

**VISTO** l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

**VISTA** la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 6, commi 6 e 7;

**VISTO** il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

**VISTI** il decreto ministeriale 23 dicembre 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari, e successiva rettifica, nonché il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, ed il decreto ministeriale 18 marzo 2005;

**VISTA** la Dichiarazione di Bologna del 19 giugno 1999 e i Comunicati di Praga del 19 maggio 2001, di Berlino del 19 settembre 2003 e di Bergen del 20 maggio 2005, relativi all'armonizzazione dei sistemi dell'Istruzione Superiore dei paesi dell'area europea ;

**PRESO ATTO**, in particolare, di quanto il Comunicato di Bergen prevede circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

**VISTO** il decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot.9/2004, relativo all'anagrafe degli studenti ed al Diploma supplement;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15, e successive modificazioni, relativo alla Banca dati dell'offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti minimi;

**CONSIDERATA** l'opportunità di procedere all'istituzione di una classe delle lauree e di una classe delle lauree magistrali nell'area delle discipline e delle scienze della difesa e della sicurezza, al fine anche di fornire i criteri generali per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari adeguati alla formazione degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 270/2004 e dell'articolo 719, comma 1 del decreto legislativo n. 66/2010;

**RITENUTO** di assumere in via di principio, a fondamento della stesura delle singole classi di cui all'allegato, le proposte a cui si è pervenuti in incontri informali con i Ministeri della Difesa e dell'Economia e delle Finanze;

**SENTITA** la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 270/2004 e visto il parere della stessa Conferenza del 23 novembre 2005;

**VISTI** i pareri del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), resi nelle sedute del 12/13 ottobre 2005 e dell'11 gennaio 2006;



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** il parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), reso nella seduta del 12/13 dicembre 2005;

**CONSIDERATO** il lungo tempo trascorso dalla data di acquisizione dei pareri della CRUI, del CUN e del CNSU e tenuto altresì conto del cambio di legislatura;

**RITENUTO** opportuno acquisire nuovamente i predetti pareri;

**SENTITA** la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 270/2004;

**VISTI** i pareri del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), resi nell'adunanza del 10 settembre 2008;

**VISTI** i pareri del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), resi nell'adunanza del 3/4 luglio 2008 e nell'adunanza del 3 novembre 2008;

**ACQUISITO** il preliminare concerto dei Ministri della Difesa e dell'Economia e delle Finanze con note rispettivamente del 2/11/2010 prot. n. 8/48908 e del 4/10/2010 prot. n. 22705;

**ACQUISITI** i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati, resi rispettivamente il \_\_\_\_\_;

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza di cui all'allegato, che ne costituisce parte integrante, e si applica a tutte le università statali e non statali, ivi comprese le università telematiche.

2. Le università, nell'osservanza dell'articolo 9 del predetto decreto ministeriale, procedono all'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza. Non possono essere istituiti due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici non si differenziano per almeno 40 crediti, per quanto riguarda i corsi di laurea, e 30 crediti, per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale.

3. I regolamenti didattici di ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al comma 1, sono redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del presente decreto.

4. In attuazione del comma 3 le università modificano i vigenti regolamenti didattici di ateneo a decorrere dall'anno accademico 2012/2013 ed entro l'anno accademico 2013/2014. A decorrere dall'anno accademico 2014/2015 le classi di laurea e di laurea specialistica di cui al decreto interministeriale 12 aprile 2001 (Gazzetta Ufficiale n.136 del 5 giugno 2001, S.O. n. 136) sono soppresse, fatto salvo quanto previsto nell'art. 7.

5. Le modifiche sono approvate dalle università in tempo utile per assicurare l'avvio dei corsi di laurea e di laurea magistrale con i nuovi ordinamenti all'inizio di ciascun anno accademico.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

6. Le modifiche possono riguardare anche singoli corsi di laurea e di laurea magistrale ma devono comunque prevedere l'adeguamento contemporaneo di tutti i corsi di laurea attivati nella medesima classe.

7. L'attivazione di corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi di cui al presente decreto deve prevedere la contestuale disattivazione da parte dell'ateneo dei paralleli corsi di laurea e di laurea specialistica afferenti alle classi di cui al decreto interministeriale 12 aprile 2001.

**Art. 2**

1. Nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al presente decreto, finalizzati alla formazione di esperti e di ufficiali delle Forze Armate, compresa l'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza sono definiti, ai sensi dell'articolo 719 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dalle università d'intesa con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore.

2. Per l'attivazione e la gestione dei corsi di studio di cui al comma 1, le università, cui compete il rilascio dei titoli e la responsabilità didattica dei corsi:

a) determinano, mediante apposite norme statutarie e regolamentari, le strutture didattiche competenti, anche interfacoltà ed interateneo;

b) stipulano apposite convenzioni con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore;

c) utilizzano le docenze rese disponibili dalle accademie e dagli istituti militari di istruzione superiore in relazione a specifiche attività tecnico professionali, nel rispetto delle convenzioni di cui alla lettera b);

3. Le convenzioni di cui al comma 2 prevedono:

a) l'organizzazione delle attività didattiche e formative, come richiamato al successivo art.3, anche utilizzando le strutture e, per specifici insegnamenti di tipo tecnico professionale, i docenti delle accademie e degli istituti militari d'istruzione superiore ed altri esperti militari;

b) i criteri di ammissione e le prove di accesso ai corsi di studio in conformità alla disciplina contenuta nei bandi di concorso emanati dal Ministro della difesa e dal Ministro dell'economia e delle finanze per l'ammissione alle accademie delle singole Forze armate e nei regolamenti degli altri istituti d'istruzione superiore, nonché i criteri, le modalità e le prove di accesso per la partecipazione ai corsi stessi di studenti anche non militari;

c) l'eventuale attribuzione di ulteriori appositi crediti formativi universitari per specifiche attività di tipo tecnico professionale oltre a quelli stabiliti dalla classe;

d) le modalità di riconoscimento degli studi compiuti e di rilascio dei titoli di cui al presente decreto riguardanti gli ufficiali delle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri e del Corpo della guardia di



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

finanza, che abbiano superato il relativo ciclo di studi presso le rispettive accademie militari, le scuole di applicazione, la scuola ufficiali dei carabinieri e la scuola di applicazione della guardia di finanza.

**Art. 3**

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al presente decreto e, per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004 secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso, nonché, per i corsi di cui all'articolo 2, in conformità alle convenzioni ivi previste e secondo criteri di stretta funzionalità, anche di ordine temporale, con le esigenze formative proprie degli ufficiali delle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

2. Nel rispetto dell'articolo 11, comma 7, lettera a) del decreto ministeriale n. 270/04, i regolamenti didattici tengono conto anche delle esigenze istituzionali e didattiche delle Accademie e degli Istituti militari di Istruzione Superiore e degli obiettivi formativi ad essi assegnati.

3. Le attività formative caratterizzanti i percorsi formativi comprendono anche le forme coordinate di addestramento e tirocinio.

4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Ai fini del conteggio, rispettivamente, dei 20 esami e 12 esami o verifiche di profitto vanno considerate le attività formative:

- 1) di base;
- 2) caratterizzanti;
- 3) affini o integrative;
- 4) autonomamente scelte dallo studente.

Le valutazioni relative alle attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 2004, in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli atenei in relazione a specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conteggio.

5. Con riferimento alla armonizzazione dei sistemi dell'istruzione superiore dei paesi dell'area europea di cui alle premesse, a seguito di appositi accordi bilaterali o multilaterali fra le varie istituzioni accademiche ovvero istituti di formazione militare dei paesi aderenti al "Bologna Process", può essere prevista, con carattere di reciprocità, la frequenza, valutazione e assegnazione dei relativi crediti formativi, per specifici corsi seguiti presso università o istituti di formazione militare esteri.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Art. 4**

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n.270/2004, indicando il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al presente decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto.
2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi in ambiti per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.
3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai quali riservare un numero adeguato di crediti.
4. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale devono assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti, garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli. Devono altresì assicurare agli studenti la possibilità di svolgere tutte le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, fissando, per quelle previste alle lettere a) e b), un numero minimo totale di crediti rispettivamente pari a 12 e a 18 per i corsi di laurea, e pari a 8 e a 12 per i corsi di laurea magistrale.
5. Per quanto riguarda le attività formative autonomamente scelte dallo studente, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lett. a) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici di ateneo assicurano la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.
6. I regolamenti didattici di ateneo determinano i casi in cui la prova finale è sostenuta in lingua straniera.
7. Nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, le università specificano gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea, e individuano, eventualmente, gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT.
8. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di laurea o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea o di laurea magistrale di destinazione, anche ricorrendo



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

9. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

#### **Art. 5**

1. I crediti formativi universitari dei corsi di laurea e di laurea magistrale corrispondono a 25 ore di impegno medio per studente.

2. I regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale la quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

3. Gli studenti che maturano tutti i crediti necessari per la laurea e la laurea magistrale secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti didattici, ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 270 del 2004, possono conseguire il relativo titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

#### **Art. 6**

1. Le università rilasciano, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale n. 270/2004, i titoli di laurea e di laurea magistrale con la denominazione del corso di studio e con l'indicazione della classe di laurea in Scienze della difesa e della sicurezza o della classe di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza, assicurando che la denominazione del corso di studio corrisponda agli obiettivi formativi specifici del corso stesso.

2. I regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio non possono prevedere denominazioni dei corsi di studio e dei relativi titoli che facciano riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi.

3. Le Università provvedono inoltre a rilasciare, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e con le modalità indicate nel decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. 9/2004 e successive integrazioni, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un





*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

**Art. 7**

1. Ai sensi dell'art. 13, commi 5 e 6, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplinano altresì, sulla base di apposite convenzioni con le Accademie e gli Istituti militari di Istruzione Superiore, la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio afferenti alle classi di cui al presente decreto.

2. Nel primo triennio di applicazione del presente decreto modifiche tecniche alla tabella delle attività formative indispensabili relative alle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale contenute nell'allegato sono adottate con decreto interministeriale, sentito il CUN.

3. Dopo un periodo di prima applicazione, sarà valutata l'opportunità di organizzare la formazione del personale dell'area della difesa e della sicurezza in un sistema di più classi di corsi di laurea e di laurea magistrale.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

*Il Ministro dell'Istruzione,*  
*dell'Università e della Ricerca*

*Il Ministro della Difesa*

*Il Ministro dell'Economia e delle*  
*Finanze*



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Numerazione e denominazione delle classi di laurea e di laurea magistrale**

<b>L/DS</b>	<b>SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA</b>
<b>LM/DS</b>	<b>SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA</b>

## LM/DS Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

- \* delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);
- \* della sicurezza interna ed esterna;
- \* della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- \* della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- \* della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe seguono un percorso formativo organico caratterizzato:

- \* dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e da competenze professionali specifiche per gli ambiti operativi caratterizzanti i singoli profili attinenti alla classe delle lauree nelle discipline della difesa e della sicurezza;

- \* da un approfondimento specialistico scientifico integrato, di contenuto tecnologico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, socio-antropologico e tecnico-militare;

- \* dall'acquisizione di metodi e strumenti adeguati alla risoluzione di problemi relativi alla pianificazione, all'organizzazione e all'impiego di unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali anche complessi, in contesti addestrativi, operativi e di sicurezza, afferenti ad operazioni di difesa degli interessi dello stato nazionale e dell'Unione Europea, di supporto alla pace e di tutela delle popolazioni in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire anche metodi e strumenti adeguati per la loro formazione permanente e ricorrente.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali specialistici definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I militari della classe appartengono alla categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- \* Nell'ambito dell'Esercito, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

- \* Nell'ambito della Marina Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivolta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

- \* Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area

dell'aviazione generale e per una sicura gestione dello spazio aereo. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso comandi dell'Arma dei Carabinieri, oltre che in comandi e organismi ed enti nazionali ed internazionali. In particolare, essi svolgono funzioni di comando, di coordinamento e di controllo, connesse alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi di alto valore tecnologico. Tali funzioni sono svolte in situazioni formative e operative anche complesse, con particolare riguardo all'elaborazione di informazioni, ricerca ed investigazione per la tutela della sicurezza interna e per la prevenzione e la repressione di fenomeni criminosi, anche in contesti operativi internazionali. Inoltre, sono in grado di utilizzare in modo autonomo strumenti tecnologicamente avanzati per la sicurezza e la tutela di beni materiali e immateriali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività presso comandi del Corpo armato dello stato, nonché altre amministrazioni dello stato e comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo e formazione di personale oltre che di gestione di mezzi e materiali. A tal fine utilizzano strumenti tecnologicamente avanzati e metodiche di analisi e di investigazione - anche in attuazione di trattati internazionali - per la prevenzione, la ricerca e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. Le loro funzioni possono comprendere anche attività volte a garantire il rispetto di provvedimenti adottati da organismi internazionali cui aderisce l'Italia, nonché operazioni di supporto alla pace e interventi a tutela delle popolazioni, dei territori e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire in modo organico conoscenze teoriche di base e avanzate relative a:

- \* le scienze matematiche, fisiche, chimiche e informatiche, a fini di applicazione professionale per problematiche di ordine gestionale, procedurale e tecnico connesse all'utilizzo di strumenti, sistemi e apparati di alto valore tecnologico; le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche per la pianificazione strutturale ed organizzativa di unità militari o di specifici ambiti complessi della pubblica amministrazione;
- \* le discipline storiche e geografico-territoriali, al fine di un'approfondita comprensione e di un sistematico inquadramento a diversa scala dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di pianificazione, di comando e di coordinamento delle risorse umane e materiali assegnate;
- \* le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per una efficace comunicazione nei diversi contesti operativi, nazionali ed internazionali, e per una comprensione approfondita delle caratteristiche socio-culturali salienti di tali contesti.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono altresì acquisire compiutamente:

- \* consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei contesti politico-istituzionali e socio-economici;
- \* conoscenze specialistiche integrate, sviluppate attraverso forme coordinate e avanzate di addestramento e formazione, per l'applicazione delle suddette conoscenze ai compiti di pianificazione, di comando, di direzione, di organizzazione e di gestione di unità militari e di ambiti complessi delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- \* conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione professionale e per la programmazione, organizzazione e direzione di attività selettive e formative riguardanti il personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti della pubblica amministrazione;
- \* conoscenze tecniche avanzate per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di sistemi informatici e telematici e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- \* competenze tecniche specialistiche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni negli ambiti militari e degli interventi umanitari e di protezione civile.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire conoscenze avanzate e sviluppare competenze specialistiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito militare terrestre;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e

di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

\* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma terrestri e sui mezzi di trasporto logistici;

\* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'esercito nelle operazioni aeroterrestri in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Esercito devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dell'analisi matematica e della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché dell'analisi costi/benefici;

\* dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile e della chimica applicata e dei materiali, per operare efficacemente con gli strumenti, i veicoli terrestri e i sistemi di difesa, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica nei diversi ambiti d'impiego, anche al fine di fornire consulenza professionale e di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;

\* della logistica per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse in relazione agli obiettivi assegnati al proprio livello funzionale e operativo;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;

\* di gestione delle risorse umane per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una o più lingue in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione di banche dati, anche attraverso l'utilizzo delle reti telematiche.

Marina Militare:

\* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito navale;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma navali di superficie e subacquei, nonché per i vettori d'arma;

\* conoscenze fondamentali e avanzate di ingegneria industriale, per un'approfondita conoscenza delle tecniche di costruzione e per un corretto impiego delle unità aeree, navali e subacquee in dotazione;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi, con particolare riferimento alle conoscenze strategiche di caratterizzazione navale;

\* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma navali di superficie e subacquei; conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità della Marina nelle operazioni aeronavali in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della Marina Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti

terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

- \* dell'analisi matematica, della fisica, della chimica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;
- \* dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione, civile, per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica della navigazione, della propulsione marina e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo navale in condizioni di efficacia e sicurezza; le competenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;
- \* delle conoscenze linguistiche, per acquisire cognizioni specialistiche relativamente alla terminologia tecnica in uso nelle relazioni fra le principali Marine dell'Unione Europea e di paesi terzi;
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza, funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- \* dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della condotta di unità navali, marine e subacquee in condizioni di efficienza e sicurezza;
- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

#### Aeronautica Militare

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità aeree;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;
- \* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- \* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento all'ambito militare e al diritto dell'aeronavigazione;
- \* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;
- \* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;
- \* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma aerei imbarcati e non;
- \* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'Aeronautica Militare in ambiti operativi.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- \* dell'analisi matematica, della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;
- \* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurali a scala nazionale ed internazionale;
- \* dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica del volo e della propulsione aerea e spaziale e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo aereo in condizioni di efficacia e sicurezza. Le conoscenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile,
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al proprio livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando ed alla condotta dei vettori aerei, nonché al controllo dello spazio aereo ed alla sicurezza del volo;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione aerea in condizioni di efficienza e sicurezza;
- \* della logistica, per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di

memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per un'autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;

\* conoscenze teoriche e metodologiche della sociologia, dell'antropologia e della criminologia per poter comprendere appieno i comportamenti individuali e di gruppo di specifico interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici) e per orientare le scelte delle strategie di prevenzione e repressione della criminalità individuale e organizzata e di controllo della devianza;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza e della prevenzione dei fenomeni criminosi;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, socio-antropologiche, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico afferenti al proprio ambito operativo, funzionale e decisionale, necessari al comando, al controllo ed al coordinamento delle unità di competenza;

\* delle discipline giuridiche, economiche, criminologiche e medico legali per la gestione diretta di attività investigative complesse finalizzate alla prevenzione e repressione di fenomeni criminosi ed alla tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali dalle più avanzate forme di criminalità all'interno dello stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* delle discipline di medicina del lavoro e dell'igiene generale ed applicata per la tutela delle condizioni di sicurezza e per la salvaguardia della salute degli individui e della collettività, con particolare riferimento agli ambienti pubblici; di gestione e valutazione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e per elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative sia all'ordinamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea ed alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie, sia agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali ed ai relativi aspetti processuali, allo scopo di consentire ai laureati nei corsi di laurea magistrale di affrontare, in chiave operativa, le tematiche concernenti il controllo degli obblighi tributari e di tutti gli altri oneri posti a tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;

conoscenze avanzate di economia e di politica economica per l'analisi del sistema economico-finanziario nazionale e comunitario e delle relative dinamiche;

\* conoscenze fondamentali e specialistiche di organizzazione e finanza di pubbliche amministrazioni e aziende, delle tecniche di gestione aziendale e delle valutazioni di bilancio, nell'ottica del controllo degli obblighi civilistici e fiscali;

conoscenze avanzate sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per una autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea.

I laureati nei corsi di laurea magistrale del corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle tecniche operative necessarie per poter effettuare analisi e investigazioni nei settori fiscale, della criminalità

economico-finanziaria e della criminalità organizzata;

- \* delle scienze sociali, della comunicazione e della mediazione linguistica, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi nonché per gestire i rapporti con gli organi di informazione;
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo; delle tecniche di formazione permanente e ricorrente del personale, all'interno di contesti addestrativi volti alla ulteriore qualificazione e alla acquisizione di competenze tecniche immediatamente operative ;
- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento della propria funzione;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;
- \* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati nei corsi di laurea magistrale della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 40 CFU nel biennio. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI</b>				
<b>Attività formative:</b>	<b>Ambiti disciplinari</b>	<b>Settori scientifico-disciplinari</b>	<b>CFU</b>	<b>Tot. CFU</b>
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Scienze matematiche</b>	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		48
	<b>Scienze fisiche chimiche</b>	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		
	<b>Scienze statistiche ed economiche</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		



	<b>Discipline giuridiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto		
	<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali</b>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale		
	<b>Lingue straniere</b>	L-LIN/04 – Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione – lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca		
	<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato		

	<b>Scienze geo-politiche-economiche e territoriali</b>	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio		
	<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia		
	<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica		
	<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche		
	<b>Scienze Fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/08 - Geochimica e vulcanologia GEO/10 - Geofisica della terra solida		
	<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche		

	<b>Scienze dell'ingegneria industriale e chimica</b>	CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale		
	<b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro		
	<b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		
	<b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b>	BIO/08 - Antropologia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		

	<b>Attività motorie e sportive</b>	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive		
	<b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b>	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/05 - Trasporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/17 - Disegno		
	<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro		

<b>TOTALE</b>				<b>48</b>
---------------	--	--	--	-----------

## L/DS Classe delle lauree in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati della classe praticano un approccio integrato (di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) ai problemi relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali afferenti alla sicurezza interna ed esterna anche di carattere non specificatamente militare. L'approccio integrato ai suddetti problemi è reso possibile dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e di competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nella classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I laureati militari della classe appartengono alla categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- Nell'ambito dell'Esercito Italiano, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito della Marina Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi anche a garantire il rispetto di provvedimenti adottati dalle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia, a tutela della sicurezza internazionale, nonché relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni e che consentano di conoscere le tradizioni delle nostre Forze armate, gli sviluppi della dottrina militare e le sue applicazioni nel tempo;
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati della classe devono acquisire conoscenze e sviluppare competenze specifiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Esercito devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Marina Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito marittimo;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità navali, aeree e subacquee;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali, con particolare riferimento al diritto della navigazione;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;

- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati della Marina Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica di navigazione, dei sistemi di propulsione navale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità navali, aeree e subacquee;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Aeronautica Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità aeree;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e alla conduzione dei vettori aerei ed al controllo dello spazio aereo e alla sicurezza del volo;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica del volo, dei sistemi di propulsione aerea e spaziale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica e della meteorologia ai fini della navigazione aerea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano e dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;
- nozioni teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo di rilevante interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici), del controllo sociale della devianza e della tutela dei beni materiali e immateriali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica e umana, per la comprensione dei problemi demografici, antropologici, socio-economici, della devianza e del mutamento sociale riferiti alle entità territoriali ed ambientali, anche in prospettiva storica.

I laureati dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- della mediazione culturale e linguistica a supporto delle interazioni sociali;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;

- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni criminosi e la tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali;
- delle discipline criminologiche a supporto delle attività investigative e di prevenzione dei fenomeni criminosi;
- delle discipline medico-legali e della sanità pubblica per la prevenzione dei rischi dolosi negli ambienti di vita e di lavoro a fini di tutela del bene collettivo della salute e per l'integrazione delle funzioni di polizia giudiziaria con quelle degli organi inquirenti dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano, dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni di economia, di politica economica dello stato e degli enti locali e di economia aziendale per la comprensione del sistema economico-finanziario nazionale e dell'Unione Europea;
- principi fondamentali di organizzazione e finanza, tecniche di gestione e valutazione dei bilanci e problematiche finanziarie e tributarie inerenti il governo locale;
- nozioni sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

I laureati del Corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- della comunicazione e della mediazione linguistica per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali. Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

#### ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Scienze matematiche di base	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		30



	<b>Scienze fisiche chimiche di base</b>	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		
	<b>Scienze statistiche ed economiche di base</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		
	<b>Discipline giuridiche di base</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto		
	<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base</b>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale		
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato		45
	<b>Scienze geo-politiche-economiche e territoriali</b>	M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio		

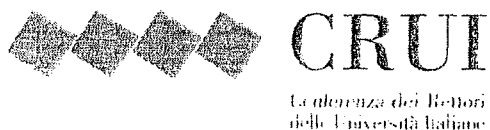
<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia		
<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica		
<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche		
<b>Scienze fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/10 - Geofisica della terra solida		
<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche		
<b>Scienze dell'ingegneria industriale</b>	ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale		

<b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi		
<b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari		
<b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b>	BIO/08 - Antropologia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale		
<b>Attività motorie e sportive</b>	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive		
<b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b>	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/17 - Disegno		
<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro		

TOTALE

75

Alf. 1



*Il Presidente*

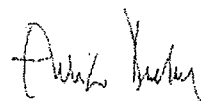
Roma, 13 gennaio 2011  
Prot. 14-11/P/rg

**Dott. Marco Tomasi**  
Direttore Generale  
per l'Università, lo studente e il diritto allo studio - MIUR

**Oggetto: Schema di decreto interministeriale concernente le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza, ai sensi del DM n. 270/2004.**

In riferimento alla nota di codesto Dipartimento del 12 novembre 2010, prot. n. 3592, relativa all'oggetto, si trasmette in allegato il parere della CRUI del 17 dicembre u.s. relativo alla bozza delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-12, evidenziando il punto 6) nell'ultima pagina.

Con i migliori saluti.



Enrico Deleva



# CRUI

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane

## PARERE CRUI SULLA BOZZA DELLE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE UNIVERSITÀ'-TRIENNIO 2010-2012

Roma, 17 dicembre 2010

Nell'esprimere il proprio parere sulla Bozza di Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012, come richiesto dall'Onorevole Ministro con nota prot. n. 105 dello scorso 27 ottobre 2010, la CRUI non ha riserve da formulare sulle disposizioni riguardanti la destinazione e le modalità di ripartizione, ai sensi dell'articolo 3, commi 4 e 7, delle risorse finanziarie riferite al corrente anno 2010, rispetto al quale si prevede l'utilizzo dei medesimi indicatori di cui al DM 8 ottobre 2007, n. 506, prendendo in considerazione le differenze tra i valori dei singoli indicatori tra il 2008 e il 2009.

A questo riguardo la CRUI considera positivamente la pressoché totale continuità che è stata mantenuta fra gli obiettivi del piano triennale 2010-2012 e quelli del precedente piano, ma non può non rilevare la complessiva esiguità delle risorse messe a disposizione, che non appaiono certo tali da garantire una effettiva sostenibilità degli obiettivi in questione, specie in un contesto come quello attuale di complessiva riduzione dei finanziamenti al sistema degli Atenei. Più in generale, e anche a fronte del recupero di risorse sul FFO per il 2011 previsto dalla recente legge di stabilità, la CRUI sottolinea l'inadeguatezza degli importi definiti dal medesimo provvedimento per i due anni successivi. Si tratta in ogni caso di quote che presuppongono a loro volta le forti riduzioni di costi stipendiali a causa dei massicci pensionamenti e il blocco degli aumenti automatici e cioè situazioni di carattere temporaneo, senza le quali il sottofinanziamento del sistema risulterebbe di portata insostenibile. Appaiono a maggior ragione evidenti e inevitabili i limiti e i condizionamenti di un provvedimento che pure dovrebbe definire linee di programmazione pluriennale a livello di sistema e con riguardo ai singoli atenei.

La CRUI prende in ogni caso atto degli impegni che vengono assunti nel documento in esame circa il potenziamento e la messa a disposizione degli strumenti di monitoraggio dell'andamento delle attività e dei relativi risultati nonché delle Banche dati e delle anagrafi di studenti, laureati, personale docente e tecnico-amministrativo. Per quel che riguarda più specificatamente l'Anagrafe dei laureati da affidare al Consorzio universitario Alma Laurea (Allegato A, § 16), andrebbe peraltro stabilito che i relativi servizi non siano più a carico dei singoli Atenei. L'attivazione dell'anagrafe non deve inoltre comportare alcun vincolo automatico di cessione dei curricula degli studenti al Consorzio in oggetto.



# CRUI

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane

La CRUI, visto anche l'attuale quadro finanziario in patente contrasto con ogni ipotesi di programmazione pluriennale, considera pressoché inevitabili alcune delle decisioni assunte nella bozza ministeriale, con particolare riferimento al divieto di istituzione e attivazione, se non alle condizioni previste nel provvedimento, di nuove Università statali, nonché, negli Atenei statali, di nuove Facoltà e di nuovi Corsi di studio. In conformità con quanto sostenuto in sede di Università statali la CRUI ritiene che sarebbe opportuno rinviare di almeno un biennio l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della bozza di Decreto con riferimento all'istituzione di nuove Università non statali, ciò in quanto l'attuale situazione economico-finanziaria rende una programmazione a breve termine in questo senso assai problematica. In ogni caso la CRUI ritiene complessivamente accettabili le norme relative alle Università non statali le cui trasformazioni risultano comunque subordinate al motivato parere dei Comitati regionali di coordinamento competenti per territorio e alla verifica, che ci si augura molto rigorosa, dell'ANVUR. In particolare, tuttavia, la CRUI non ritiene accettabile che nel caso di possibili trasformazioni in Università statali di Università non statali si prescindano da ogni altro parere. La CRUI, anche considerati gli esiti della valutazione condotta in materia dal CNVSU, da cui emerge ancor più l'assoluta anomalia italiana in materia, esprime la propria contrarietà all'ipotesi di trasformazione delle Università telematiche in Università per così dire miste, che erogano almeno la metà della loro offerta formativa con modalità tradizionali. Qualsiasi intervento sulle università telematiche non potrà in ogni caso prescindere dalla diversa situazione delle università che hanno superato la valutazione del CNVSU nel precedente triennio rispetto a quelle delle Università che sono ancora da valutare.

La CRUI non condivide l'impostazione data alla questione delle filiazioni italiane di Università straniere, che va in ogni caso collegata alla determinazione di elementi di verifica e di controllo adeguati, anche mediante uno specifico requisito circa l'inserimento delle Università "madri" nei primi mille posti dei ranking internazionali.

Più in generale i parametri di attivazione dei corsi di studio e di 'delocalizzazione' degli stessi nelle Università non statali, a tutela della complessità del sistema esistente nei diversi territori, andrebbero il più possibile resi omogenei con quelli delle Università statali, anche se, eventualmente, con tempi più dilatati. Deve però esser chiaro che alle Università non statali non possono essere applicati i medesimi parametri di contabilità delle Università statali.

La CRUI ritiene di dovere d'altra parte porre l'accento sull'impianto complessivo del documento in esame e sulle disposizioni di più ampia portata in esso previste, di particolare e oggettiva complessità. Colpiscono in maniera specifica le caratteristiche degli allegati, specie di quello relativo alle Indicazioni operative (allegato B), che si configura, in realtà, per molti aspetti, come un provvedimento a sé stante, che rimanda in più punti a successivi decreti di cui si stabiliscono solo gli obiettivi generali, peraltro di rilevante impatto sulla vita e sull'organizzazione degli Atenei, senza fornire indicazioni sufficienti a farne misurare con fondatezza le effettive caratteristiche e i conseguenti effetti.



# CRUI

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane

Un giudizio più pienamente fondato sul DM in esame è d'altra parte negativamente condizionato dall'assenza, per il momento, del previsto DM collegato contenente gli indicatori quali-quantitativi per il monitoraggio e la valutazione dei programmi delle Università. E, ciò, anche considerato, alla luce dell'esperienza pregressa, come sia solo la traduzione in parametri di valutazione della descrizione discorsiva delle linee di indirizzo a rendere possibile una piena presa d'atto delle relative conseguenze.

Anche da questo punto di vista la CRUI preferirebbe un provvedimento di portata più limitata, coerente con quanto previsto dal DM 17/10 e concentrato su scelte effettivamente praticabili per il prossimo biennio (essendo per la gran parte già interamente trascorso il primo anno del triennio di competenza), rinviando a momenti e a fasi successive, anche in relazione all'evoluzione effettiva del quadro legislativo e finanziario, gli eventuali ulteriori interventi su temi di particolare rilievo e criticità, che, come previsto nella bozza ministeriale, richiedano fasi di ulteriore verifica e elaborazione.

Rispetto in particolare al rinvio fatto dal provvedimento all'attivazione di gruppi di lavoro sullo sviluppo degli Istituti tecnici superiori e sulla razionalizzazione dei corsi di studio di Medicina e Chirurgia, di Odontoiatria e protesi dentaria e di Medicina veterinaria e delle relative Facoltà, la CRUI può solo sottolineare che il loro preannuncio non può in ogni caso comportare una approvazione a scatola chiusa delle indicazioni che ne emergeranno. Va osservato che, atteso il carattere 'alternativo', rispetto ai corsi universitari, dei percorsi ITS, indirizzati alla formazione tecnica e professionale superiore, appare contraddittorio e fuorviante presentare gli studi universitari come "completamento della preparazione" fornita dagli ITS, tanto più prevedendo che i corsi di laurea in qualche modo affini, in cui maggiore sarebbe la possibilità di riconoscere crediti, siano frattanto disattivati.

La CRUI ritiene di dover mettere uno specifico accento ed esprimere le proprie forti riserve sulla prospettiva, pure evocata nella bozza in esame, di una possibile ridefinizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, che porti alla sostituzione delle linee-guida definite dal DM 26 luglio 2007, n. 386.

La CRUI è consapevole delle rigidità e di talune incongruenze presenti negli ordinamenti in vigore, basati sull'uso, che non ha riscontri in altri paesi, delle classi. Ma sembra più congruo prospettare le eventuali correzioni facendo ricorso a modifiche sperimentali affidate all'autonomia delle sedi, previ accordi specifici con il Ministero, anziché mettere in cantiere una nuova operazione complessiva di revisione che manterrebbe nella sostanza le rigidità del sistema, che andrebbero per contro superate – così come, più in generale, i vincoli e la ripartizione in classi – una volta affermato ed esteso un sistema pienamente garantito di accreditamento. La CRUI rileva come l'operazione preventivata, suscitò vivo allarme negli Atenei, timorosi di vedere un'altra volta delegittimata e rimessa in discussione la loro offerta formativa, avendo come primo e sicuro effetto quello di incrementare l'incertezza dell'attuale quadro di riferimento con conseguenze negative sulle politiche di riordino in atto.



# CRUI

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane

Parallelamente la CRUI richiede l'ulteriore revisione di alcune norme previste nel DM n. 17. In modo particolare si richiama l'attenzione su:

(1) status dei ricercatori a tempo determinato ex art. 1 c. 14 della l. 230/05, per i quali va chiarita in maniera definitiva che, ai fini della determinazione del numero totale di ore di didattica assistita erogabili ai sensi dell'art.9, comma 2, e dell'Allegato E, essi siano conteggiati come docenti di ruolo secondo quanto previsto dall'Allegato B (e non dall'allegato E), visto anche quanto previsto dal D.I. 94/2009 circa la perfetta equivalenza funzionale tra ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato;

(2) con riferimento all'applicazione della formula di cui all'Allegato E occorre sottolineare la contraddittorietà di una sua eventuale applicazione (in modo specifico per il 30% della docenza a contratto di Ateneo) anche alle lauree sanitarie, che devono invece esserne escluse, considerata la normativa che le riguarda e che prevede una percentuale comunque più elevata di docenti esterni, e ai corsi di studio sottoposti a piani di raggiungimento che, in quanto tali, sono oggettivamente in deroga per un anno accademico ai requisiti necessari;

(3) considerazioni simili valgono per l'eventuale applicazione delle previsioni di cui al D.M. 17 ai corsi di laurea in architettura e in ingegneria-architettura, la cui approvazione in sede europea richiede la presenza di corsi applicativi di carattere interdisciplinare (denominati "laboratori" o "corsi integrati"). Si condivide quindi l'opinione che dai vincoli previsti nel D.M. 17 siano esclusi i "laboratori" o "corsi integrati" attivati nei corsi di laurea citati;

(4) a proposito della formula matematica di cui all'allegato E, va chiarito che essa si applica solo ai corsi attivati successivamente all'entrata in vigore del D.M. 17, in via di ragionevolezza, facendo salvi i cicli dei corsi già attivi in precedenti anni accademici, che devono poter giungere a compimento sulla base della programmazione didattica iniziale;

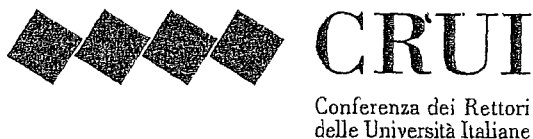
(5) tra le diverse modalità per giungere alla diminuzione del numero dei corsi di studio perseguita dal D.M. 17/2010 può rientrare l'istituzione di corsi interclasse in sostituzione di precedenti corsi istituiti in classi diverse. Andrebbe chiarito che a tali forme di razionalizzazione non si applica la moratoria sull'istituzione di nuovi corsi di studio prevista dal § 30 dell'All. B alla bozza di D.M. sul Piano triennale, trattandosi di nuove istituzioni che portano a una diminuzione del numero complessivo dei corsi attivati, accompagnandosi alla cancellazione dal RAD dei corsi precedenti.

⑥ si ritiene indispensabile che, in considerazione della loro specificità, i corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza, finalizzati alla formazione di esperti e di ufficiali delle forze armate, compresa l'arma dei Carabinieri e del corpo della Guardia di Finanza, gestiti mediante convenzioni con le Accademie Militari per gli Ufficiali e con gli altri Istituti Militari di istruzione superiore, rimangano esclusi dal conteggio dei requisiti necessari di docenza di ruolo e di copertura dei settori scientifico disciplinari ai fini della verifica del possesso, da parte delle Facoltà che concorrono alla loro attivazione, dei requisiti necessari per l'inserimento dei corsi nella banca dati dell'offerta formativa.

Il presente parere era già stato predisposto quando è pervenuta la ministeriale del 16 dicembre 2010 n. 128, con la quale si comunica che il D.M. n. 17/2010, ampiamente richiamato in precedenza, dovrà trovare applicazione a decorrere dall'a. a. 2011/2012. Nel prenderne atto, la CRUI sottolinea con forza l'esigenza che ciò avvenga prevedendo forme opportune di flessibilità nei tempi richiesti per l'allineamento dell'intero sistema alla normativa in questione, stanti anche i margini strettissimi a disposizione per far fronte entro il prossimo anno accademico agli adempimenti richiesti.



All. 1.1



*Il Presidente*

Roma, 23 novembre 2005

Prot. 1544-05/P/rg

Dott. Antonello Masia  
Direttore Generale DAUS  
MIUR

**Oggetto: Riscontro alla richiesta di parere prot. 5143 del 19 ottobre 2005 sulle classi delle lauree e lauree magistrali inerenti a Scienze della difesa e della sicurezza, Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza e Scienze criminologiche e della sicurezza.**

Nelle proposte di classi di laurea e di laurea magistrale gli obiettivi formativi sono seguiti da un elenco (molto lungo) di materie tra loro assai eterogenee per ambiti culturali e scientifico-applicativi, dal quale è difficile dedurre come concretamente potranno articolarsi i corsi, evitando che gli allievi ricevano una formazione sostanzialmente poco approfondita in tutti gli ambiti considerati. Anche le proposte dei due corsi di laurea allegati in coda al documento sono accompagnate da tabelle ma sono anche queste incomplete, e non facilmente collegabili alle proposte precedenti.

Forse sarebbe opportuno definire una Facoltà o comunque un ambito disciplinare che faccia da "asse portante", e, pur non avendo il monopolio della laurea, che agisca in qualche modo da punto di riferimento per un indispensabile approfondimento metodologico.

Suscita qualche perplessità il modo in cui viene intesa la sicurezza, considerata più un problema tecnico (anche se sono studiate le devianze psicologiche e psichiatriche) e soprattutto "statale" nel senso della ragion di stato. La sicurezza dovrebbe invece essere considerata materia di attenzione ed interesse per l'intera collettività, tanto dei residenti quanto degli immigrati temporanei. In questo contesto non si può non rilevare che tra gli obiettivi qualificanti non si faccia alcun riferimento ai diritti umani e per quanto riguarda i diritti individuali se ne faccia cenno solo in relazione alle calamità naturali.



Piero Tosi



All. 2

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

Prot. n. 1506

Spedito il 26 SET. 2008

ALL'UFF. II  
N.D.G.  
SEDE

**OGGETTO: D.M. 270/2004- Revisione classi di laurea e di laurea magistrale in "Scienze della difesa e della Sicurezza" –Richiesta parere.**

**Adunanza del 10.09.2008**

**IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

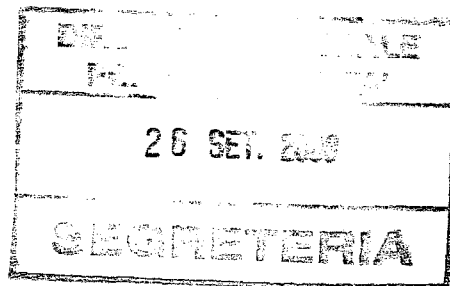
Vista la nota della Direzione Generale Universitaria -ufficio II prot. n. 5048 d'uff. del 25.06.2008,

Sentiti i Relatori;

**ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE**

alla revisione delle classi di laurea e laurea magistrale in "Scienze della difesa e della sicurezza", ai sensi del D.M. N.270/2004 secondo la proposta cartacea allegata.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa*  
*e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**VISTO** l'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 19 novembre 1990 n. 341, ed in particolare l'articolo 11, commi 1 e 2;

**VISTO** l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 e successive modificazioni;

**VISTI** gli articoli 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

**VISTO** l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

**VISTA** la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 6, commi 6 e 7;

**VISTO** il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

**VISTI** il decreto ministeriale 23 dicembre 1999 concernente la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari, e successiva rettifica, nonché il decreto ministeriale 4 ottobre 2000 concernente la rideterminazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la definizione delle relative declaratorie, ed il decreto ministeriale 18 marzo 2005;

**VISTA** la legge 14 novembre 2000, n. 331, recante norme per l'istituzione del servizio militare professionale;

**VISTA** la Dichiarazione di Bologna del 19 giugno 1999 e i Comunicati di Praga del 19 maggio 2001, di Berlino del 19 settembre 2003 e di Bergen del 20 maggio 2005, relativi all'armonizzazione dei sistemi dell'Istruzione Superiore dei paesi dell'area europea ;

**PRESO ATTO**, in particolare, di quanto il Comunicato di Bergen prevede circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

**VISTO** il decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot.9/2004, relativo all'anagrafe degli studenti ed al Diploma supplement;

**VISTO** il decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 15, e successive modificazioni, relativo alla Banca dati dell'offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti minimi;

**CONSIDERATA** l'opportunità di procedere all'istituzione di una classe delle lauree e di una classe delle lauree magistrali nell'area delle discipline e delle scienze della difesa e della sicurezza, al fine anche di



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa*

*e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

fornire i criteri generali per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari adeguati alla formazione degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale n. 270/2004 e dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 464/1997 e successive modifiche;

**RITENUTO** di assumere in via di principio, a fondamento della stesura delle singole classi di cui all'allegato, le proposte a cui si è pervenuti in incontri informali con i Ministeri della Difesa e dell'Economia e delle Finanze;

**SENTITA** la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 270/2004 e visto il parere della stessa Conferenza del 23 novembre 2005;

**VISTI** i pareri del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), resi nelle sedute del 12/13 ottobre 2005 e dell'11 gennaio 2006;

**VISTO** il parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), reso nella seduta del 12/13 dicembre 2005;

**CONSIDERATO** il lungo tempo trascorso dalla data di acquisizione dei pareri della CRUI, del CUN e del CNSU e tenuto altresì conto del cambio di legislatura;

**RITENUTO** opportuno acquisire nuovamente i predetti pareri;

**SENTITA** la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2 del decreto ministeriale n. 270/2004;

**VISTO** il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), reso nell'adunanza del \_\_\_\_\_;

**VISTO** il parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), reso nell'adunanza del \_\_\_\_\_;

**ACQUISITO** il preliminare concerto dei Ministri della Difesa e dell'Economia e delle Finanze con note rispettivamente del \_\_\_\_\_ e del \_\_\_\_\_;

**ACQUISITI** i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati, resi rispettivamente il \_\_\_\_\_;



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa*

*e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Il presente decreto definisce, ai sensi dell'articolo 4 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza di cui all'allegato, che ne costituisce parte integrante, e si applica a tutte le università statali e non statali, ivi comprese le università telematiche.
2. Le università, nell'osservanza dell'articolo 9 del predetto decreto ministeriale, procedono all'istituzione dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza. Non possono essere istituiti due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici non si differenziano per almeno 40 crediti, per quanto riguarda i corsi di laurea, e 30 crediti, per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale.
3. I regolamenti didattici di ateneo, disciplinanti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui al comma 1, sono redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del presente decreto.
4. In attuazione del comma 3 le università modificano i vigenti regolamenti didattici di ateneo a decorrere dall'anno accademico \_\_\_\_\_ ed entro l'anno accademico \_\_\_\_\_. A decorrere dall'anno accademico \_\_\_\_\_ le classi di laurea e di laurea specialistica di cui al decreto interministeriale 12 aprile 2001 (Gazzetta Ufficiale n.136 del 5 giugno 2001, S.O. n. 136) sono soppresse, fatto salvo quanto previsto nell'art. 7.
5. Le modifiche sono approvate dalle università in tempo utile per assicurare l'avvio dei corsi di laurea e di laurea magistrale con i nuovi ordinamenti all'inizio di ciascun anno accademico.
6. Le modifiche possono riguardare anche singoli corsi di laurea e di laurea magistrale ma devono comunque prevedere l'adeguamento contemporaneo di tutti i corsi di laurea attivati nella medesima classe.
7. L'attivazione di corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi di cui al presente decreto deve prevedere la contestuale disattivazione da parte dell'ateneo dei paralleli corsi di laurea e di laurea specialistica afferenti alle classi di cui al decreto interministeriale 12 aprile 2001.
8. Le università di norma attivano corsi di studio con i nuovi ordinamenti di cui al presente decreto, mediante apposite deliberazioni, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, tenendo conto delle esigenze che insegnamenti corrispondenti ad almeno 60 crediti siano tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa*

*e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

l'ateneo, ovvero in ruolo presso altri atenei o accademie e Istituti militari di istruzione superiore sulla base di specifiche convenzioni tra gli atenei e accademie interessati. Nessun professore o ricercatore di ruolo può essere conteggiato in totale più di due volte per insegnamenti comunque tenuti in corsi di laurea o in corsi di laurea magistrale, sia nel proprio che in altri atenei.

#### **Art. 2**

1. Nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al presente decreto, finalizzati alla formazione di esperti e di ufficiali delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza sono definiti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, dalle università d'intesa con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore.

2. Per l'attivazione e la gestione dei corsi di studio di cui al comma 1, le università, cui compete il rilascio dei titoli e la responsabilità didattica dei corsi:

a) determinano, mediante apposite norme statutarie e regolamentari, le strutture didattiche competenti, anche interfacoltà ed interateneo;

b) stipulano apposite convenzioni con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore;

c) utilizzano le docenze rese disponibili dalle accademie e dagli istituti militari di istruzione superiore in relazione a specifiche attività tecnico professionali, nel rispetto delle convenzioni di cui alla lettera b);

3. Le convenzioni di cui al comma 2 prevedono:

a) l'organizzazione delle attività didattiche e formative, come richiamato al successivo art.3, anche utilizzando le strutture e, per specifici insegnamenti di tipo tecnico professionale, i docenti delle accademie e degli istituti militari d'istruzione superiore ed altri esperti militari;

b) i criteri di ammissione e le prove di accesso ai corsi di studio in conformità alla disciplina contenuta nei bandi di concorso emanati dal Ministro della difesa e dal Ministro dell'economia e delle finanze per l'ammissione alle accademie delle singole Forze armate e nei regolamenti degli altri istituti d'istruzione superiore, nonché i criteri, le modalità e le prove di accesso per la partecipazione ai corsi stessi di studenti anche non militari;

c) l'eventuale attribuzione di ulteriori appositi crediti formativi universitari per specifiche attività di tipo tecnico professionale oltre a quelli stabiliti dalla classe;



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa*  
*e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

d) le modalità di riconoscimento degli studi compiuti e di rilascio dei titoli di cui al presente decreto riguardanti gli ufficiali delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, che abbiano superato il relativo ciclo di studi presso le rispettive accademie militari, le scuole di applicazione, la scuola ufficiali dei carabinieri e la scuola di applicazione della guardia di finanza.

**Art. 3**

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al presente decreto e, per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004 secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso, nonché, per i corsi di cui all'articolo 2, in conformità alle convenzioni ivi previste e secondo criteri di stretta funzionalità, anche di ordine temporale, con le esigenze formative proprie degli ufficiali delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

2. Nel rispetto dell'articolo 11, comma 7, lettera a) del decreto ministeriale n. 270/04, i regolamenti didattici tengono conto anche delle esigenze istituzionali e didattiche delle Accademie e degli Istituti militari di Istruzione Superiore e degli obiettivi formativi ad essi assegnati.

3. Le attività formative caratterizzanti i percorsi formativi comprendono anche le forme coordinate di addestramento e tirocinio.

4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

**Art. 4**

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa di cui all'articolo 10 del decreto ministeriale n. 270/2004, indicando il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al presente decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa*

*e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi in ambiti per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.

3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio i settori scientifico-disciplinari afferenti ad almeno tre ambiti, funzionali alla specificità del corso stesso, ai qualiriservare un numero adeguato di crediti..

4. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale devono assicurare agli studenti una solida preparazione sia nelle discipline di base che in quelle caratterizzanti, garantendo loro la possibilità di un approfondimento critico degli argomenti anche evitando la dispersione del loro impegno su un numero eccessivo di discipline, di insegnamenti o dei relativi moduli. Devono altresì assicurare agli studenti la possibilità di svolgere tutte le attività formative di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, fissando, per quelle previste alle lettere a) e b), un numero minimo totale di crediti rispettivamente pari a 12 e a 18 per i corsi di laurea, e pari a 8 e a 12 per i corsi di laurea magistrale.

5. Per quanto riguarda le attività formative autonomamente scelte dallo studente, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, lett. a) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, i regolamenti didattici di ateneo assicurano la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.

6. I regolamenti didattici di ateneo determinano i casi in cui la prova finale è sostenuta in lingua straniera.

7. Nel definire gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, le università specificano gli obiettivi formativi in termini di risultati di apprendimento attesi, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea, e individuano, eventualmente, gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT.

8. Relativamente al trasferimento degli studenti da un corso di laurea o di laurea magistrale ad un altro, ovvero da un'università ad un'altra, i regolamenti didattici assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità previsti dal regolamento didattico del corso di laurea o di laurea magistrale di destinazione, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute .Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

9. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli





*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*di concerto con*

*Il Ministro della Difesa*

*e*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'art. 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

#### **Art. 5**

1. I crediti formativi universitari dei corsi di laurea e di laurea magistrale corrispondono a 25 ore di impegno medio per studente.
2. I regolamenti didattici di ateneo determinano altresì per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale la quota dell'impegno orario complessivo che deve rimanere riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Tale quota non può comunque essere inferiore al 50%, dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
3. Gli studenti che maturano 180 crediti e 120 crediti secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti didattici del corso di laurea e di laurea magistrale sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

#### **Art. 6**

1. Le università rilasciano, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale n. 270/2004, i titoli di laurea e di laurea magistrale con la denominazione del corso di studio e con l'indicazione della classe di laurea in Scienze della difesa e della sicurezza o della classe di laurea magistrale in Scienze della difesa e della sicurezza, assicurando che la denominazione del corso di studio corrisponda agli obiettivi formativi specifici del corso stesso.
2. I regolamenti didattici di ateneo e i regolamenti dei corsi di studio non possono prevedere denominazioni dei corsi di studio e dei relativi titoli che facciano riferimento a curricula, indirizzi, orientamenti o ad altre articolazioni interne dei medesimi corsi.
3. Le Università provvedono inoltre a rilasciare, ai sensi dell'articolo 11, comma 8 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e con le modalità indicate nel decreto ministeriale 30 aprile 2004, prot. 9/2004 e successive integrazioni, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un certificato che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.



*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Il Ministro della Difesa*  
*e*  
*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Art. 7**

1. Ai sensi dell'art. 13, commi 5 e 6, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore dei nuovi ordinamenti didattici e disciplinano altresì, sulla base di apposite convenzioni con le Accademie e gli Istituti militari di Istruzione Superiore, la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di studio afferenti alle classi di cui al presente decreto.

2. Nel primo triennio di applicazione del presente decreto modifiche tecniche alla tabella delle attività formative indispensabili relative alle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale contenute nell'allegato sono adottate con decreto interministeriale, sentito il CUN.

3. Dopo un periodo di prima applicazione, sarà valutata l'opportunità di organizzare la formazione del personale dell'area della difesa e della sicurezza in un sistema di più classi di corsi di laurea e di laurea magistrale.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma,

*Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Il Ministro della Difesa*

*Il Ministro dell'Economia e delle Finanze*



*Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*di concerto con*  
*Al Ministro della Difesa*  
*e*  
*Al Ministro dell'Economia e delle Finanze*

**Numerazione e denominazione delle classi di laurea e di laurea magistrale**

<b>L/DS</b>	<b>SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA</b>
<b>LM/DS</b>	<b>SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA</b>

## LM/DS Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

\* delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);

\* della sicurezza interna ed esterna;

\* della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;

\* della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;

\* della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe seguono un percorso formativo organico caratterizzato:

\* dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e da competenze professionali specifiche per gli ambiti operativi caratterizzanti i singoli profili attinenti alla classe delle lauree nelle discipline della difesa e della sicurezza;

\* da un approfondimento specialistico scientifico integrato, di contenuto tecnologico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, socio-antropologico e tecnico-militare;

\* dall'acquisizione di metodi e strumenti adeguati alla risoluzione di problemi relativi alla pianificazione, all'organizzazione e all'impiego di unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali anche complessi, in contesti addestrativi, operativi e di sicurezza, afferenti ad operazioni di difesa degli interessi dello stato nazionale e dell'Unione Europea, di supporto alla pace e di tutela delle popolazioni in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire anche metodi e strumenti adeguati per la loro formazione permanente e ricorrente.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali specialistici definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I militari della classe appartengono alle categorie degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

\* Nell'ambito dell'Esercito, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito della Marina Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivolta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area

## LM/DS Classe delle lauree magistrali in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

- \* delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);
- \* della sicurezza interna ed esterna;
- \* della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- \* della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- \* della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe seguono un percorso formativo organico caratterizzato:

- \* dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e da competenze professionali specifiche per gli ambiti operativi caratterizzanti i singoli profili attinenti alla classe delle lauree nelle discipline della difesa e della sicurezza;

- \* da un approfondimento specialistico scientifico integrato, di contenuto tecnologico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, socio-antropologico e tecnico-militare;

- \* dall'acquisizione di metodi e strumenti adeguati alla risoluzione di problemi relativi alla pianificazione, all'organizzazione e all'impiego di unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali anche complessi, in contesti addestrativi, operativi e di sicurezza, afferenti ad operazioni di difesa degli interessi dello stato nazionale e dell'Unione Europea, di supporto alla pace e di tutela delle popolazioni in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire anche metodi e strumenti adeguati per la loro formazione permanente e ricorrente.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali specialistici definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I militari della classe appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- \* Nell'ambito dell'Esercito, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

- \* Nell'ambito della Marina Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivolta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

- \* Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area dell'aviazione generale e per una sicura gestione dello spazio aereo. Le loro funzioni comprendono anche attività di

pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso comandi dell'Arma dei Carabinieri, oltre che in comandi e organismi ed enti nazionali ed internazionali. In particolare, essi svolgono funzioni di comando, di coordinamento e di controllo, connesse alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi di alto valore tecnologico. Tali funzioni sono svolte in situazioni formative e operative anche complesse, con particolare riguardo all'elaborazione di informazioni, ricerca ed investigazione per la tutela della sicurezza interna e per la prevenzione e la repressione di fenomeni criminosi, anche in contesti operativi internazionali. Inoltre, sono in grado di utilizzare in modo autonomo strumenti tecnologicamente avanzati per la sicurezza e la tutela di beni materiali e immateriali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività presso comandi del Corpo armato dello stato, nonché altre amministrazioni dello stato e comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo e formazione di personale oltre che di gestione di mezzi e materiali. A tal fine utilizzano strumenti tecnologicamente avanzati e metodiche di analisi e di investigazione - anche in attuazione di trattati internazionali - per la prevenzione, la ricerca e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. Le loro funzioni possono comprendere anche attività volte a garantire il rispetto di provvedimenti adottati da organismi internazionali cui aderisce l'Italia, nonché operazioni di supporto alla pace e interventi a tutela delle popolazioni, dei territori e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire in modo organico conoscenze teoriche di base e avanzate relative a:

\* le scienze matematiche, fisiche, chimiche e informatiche, a fini di applicazione professionale per problematiche di ordine gestionale, procedurale e tecnico connesse all'utilizzo di strumenti, sistemi e apparati di alto valore tecnologico; le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche per la pianificazione strutturale ed organizzativa di unità militari o di specifici ambiti complessi della pubblica amministrazione;

\* le discipline storiche e geografico-territoriali, al fine di un'approfondita comprensione e di un sistematico inquadramento a diversa scala dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di pianificazione, di comando e di coordinamento delle risorse umane e materiali assegnate;

le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per una efficace comunicazione nei diversi contesti operativi, nazionali ed internazionali, e per una comprensione approfondita delle caratteristiche socio-culturali salienti di tali contesti.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono altresì acquisire compiutamente:

\* consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei contesti politico-istituzionali e socio-economici;

\* conoscenze specialistiche integrate, sviluppate attraverso forme coordinate e avanzate di addestramento e formazione, per l'applicazione delle suddette conoscenze ai compiti di pianificazione, di comando, di direzione, di organizzazione e di gestione di unità militari e di ambiti complessi delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;

\* conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione professionale e per la programmazione, organizzazione e direzione di attività selettive e formative riguardanti il personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti della pubblica amministrazione;

\* conoscenze tecniche avanzate per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di sistemi informatici e telematici e per l'accesso e la gestione di banche dati;

\* competenze tecniche specialistiche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni negli ambiti militari e degli interventi umanitari e di protezione civile.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire conoscenze avanzate e sviluppare competenze specialistiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercizio:

\* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito militare terrestre;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

\* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma terrestri e sui mezzi di trasporto logistici;

\* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'esercito nelle operazioni aeroterrestri in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Esercito devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dell'analisi matematica e della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché dell'analisi costi/benefici;

\* dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile e della chimica applicata e dei materiali, per operare efficacemente con gli strumenti, i veicoli terrestri e i sistemi di difesa, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica nei diversi ambiti d'impiego, anche al fine di fornire consulenza professionale e di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;

\* della logistica per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse in relazione agli obiettivi assegnati al proprio livello funzionale e operativo;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;

\* di gestione delle risorse umane per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una o più lingue in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione di banche dati, anche attraverso l'utilizzo delle reti telematiche.

Marina Militare:

\* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito navale;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma navali di superficie e subacquei, nonché per i vettori d'arma;

\* conoscenze fondamentali ed avanzate di ingegneria industriale, per un'approfondita conoscenza delle tecniche di costruzione e per un corretto impiego delle unità aeree, navali e subacquee in dotazione;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi, con particolare riferimento alle conoscenze strategiche di caratterizzazione navale;

\* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma navali di superficie e subacquei;

\* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità della Marina nelle operazioni aeronavali in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della Marina Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dell'analisi matematica, della fisica, della chimica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;

- \* dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione, civile, per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica della navigazione, della propulsione marina e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo navale in condizioni di efficacia e sicurezza; le competenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;
- \* delle conoscenze linguistiche, per acquisire cognizioni specialistiche relativamente alla terminologia tecnica in uso nelle relazioni fra le principali Marine dell'Unione Europea e di paesi terzi;
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza, funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- \* dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della condotta di unità navali, marine e subacquee in condizioni di efficienza e sicurezza;
- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

#### Aeronautica Militare

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità aeree;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;
- \* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- \* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento all'ambito militare e al diritto dell'aeronavigazione;
- \* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;
- \* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;
- \* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma aerei imbarcati e non;
- \* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'Aeronautica Militare in ambiti operativi.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- \* dell'analisi matematica, della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;
- \* delle scienze politiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurali a scala nazionale ed internazionale;
- \* dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica del volo e della propulsione aerea e spaziale e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo aereo in condizioni di efficacia e sicurezza. Le conoscenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile,
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al proprio livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando ed alla condotta dei vettori aerei, nonché al controllo dello spazio aereo ed alla sicurezza del volo;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione aerea in condizioni di efficienza e sicurezza;
- \* della logistica, per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;
- \* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

#### Arma dei Carabinieri

- \* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale



e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per un'autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;

\* conoscenze teoriche e metodologiche della sociologia, dell'antropologia e della criminologia per poter comprendere appieno i comportamenti individuali e di gruppo di specifico interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici) e per orientare le scelte delle strategie di prevenzione e repressione della criminalità individuale e organizzata e di controllo della devianza;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza e della prevenzione dei fenomeni criminosi;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, socio-antropologiche, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico afferenti al proprio ambito operativo, funzionale e decisionale, necessari al comando, al controllo ed al coordinamento delle unità di competenza;

\* delle discipline giuridiche, economiche, criminologiche e medico legali per la gestione diretta di attività investigative complesse finalizzate alla prevenzione e repressione di fenomeni criminosi ed alla tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali dalle più avanzate forme di criminalità all'interno dello stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* delle discipline di medicina del lavoro e dell'igiene generale ed applicata per la tutela delle condizioni di sicurezza e per la salvaguardia della salute degli individui e della collettività, con particolare riferimento agli ambienti pubblici; di gestione e valutazione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e per elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative sia all'ordinamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea ed alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie, sia agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali ed ai relativi aspetti processuali, allo scopo di consentire ai laureati nei corsi di laurea magistrale di affrontare, in chiave operativa, le tematiche concernenti il controllo degli obblighi tributari e di tutti gli altri oneri posti a tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;

conoscenze avanzate di economia e di politica economica per l'analisi del sistema economico-finanziario nazionale e comunitario e delle relative dinamiche;

\* conoscenze fondamentali e specialistiche di organizzazione e finanza di pubbliche amministrazioni e aziende, delle tecniche di gestione aziendale e delle valutazioni di bilancio, nell'ottica del controllo degli obblighi civilistici e fiscali;

conoscenze avanzate sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per una autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea.

I laureati nei corsi di laurea magistrale del corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle tecniche operative necessarie per poter effettuare analisi e investigazioni nei settori fiscale, della criminalità economico-finanziaria e della criminalità organizzata;

\* delle scienze sociali, della comunicazione e della mediazione linguistica, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi nonché per gestire i rapporti con gli organi di informazione;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;

\* delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;

\* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo; delle tecniche di formazione permanente e ricorrente del personale, all'interno di contesti addestrativi volti alla ulteriore qualificazione e alla acquisizione di competenze tecniche immediatamente operative ;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento della propria funzione;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati nei corsi di laurea magistrale della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 40 CFU nel biennio. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	Scienze matematiche	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		48
	Scienze fisiche chimiche	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		
	Scienze statistiche ed economiche	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		

<b>Discipline giuridiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto	
<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali</b>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale	
<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<b>Scienze geo-politiche-economiche e territoriali</b>	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia	
<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica	
<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	

<b>Scienze Fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/08 - Geochimica e vulcanologia GEO/10 - Geofisica della terra solida	
<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche	
<b>Scienze dell'ingegneria industriale e chimica</b>	CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/21 - Metallurgia ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	
<b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	

<b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	
<b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b>	BIO/08 - Antropologia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<b>Attività motorie e sportive</b>	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	
<b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b>	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/05 - Trasporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/17 - Disegno	
<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	
<b>TOTALE</b>		<b>48</b>

## L/DS Classe delle lauree in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati della classe praticano un approccio integrato (di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) ai problemi relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali afferenti alla sicurezza interna ed esterna anche di carattere non specificamente militare. L'approccio integrato ai suddetti problemi è reso possibile dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e di competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nella classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I laureati militari della classe appartengono alle categorie degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- Nell'ambito dell'Esercito Italiano, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito della Marina Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi anche a garantire il rispetto di provvedimenti adottati dalle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia, a tutela della sicurezza internazionale, nonché relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;

- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni;
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati della classe devono acquisire conoscenze e sviluppare competenze specifiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Esercito devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Marina Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito marittimo;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità navali, aeree e subacquee;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali, con particolare riferimento al diritto della navigazione;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi

territoriali, ambientali e demografici;

I laureati della Marina Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica di navigazione, dei sistemi di propulsione navale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità navali, aeree e subacquee;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Aeronautica Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità aeree;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e alla conduzione dei vettori aerei ed al controllo dello spazio aereo alla sicurezza del volo;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica del volo, dei sistemi di propulsione aerea e spaziale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica e della meteorologia ai fini della navigazione aerea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano e dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;
- nozioni teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo di rilevante interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici), del controllo sociale della devianza e della tutela dei beni materiali e immateriali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica e umana, per la comprensione dei problemi demografici, antropologici, socio-economici, della devianza e del mutamento sociale riferiti alle entità territoriali ed ambientali, anche in prospettiva storica.

I laureati dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- della mediazione culturale e linguistica a supporto delle interazioni sociali;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni criminosi e la tutela del



- patrimonio pubblico e dei beni individuali;
- delle discipline criminologiche a supporto delle attività investigative e di prevenzione dei fenomeni criminosi;
  - delle discipline medico-legali e della sanità pubblica per la prevenzione dei rischi dolosi negli ambienti di vita e di lavoro a fini di tutela del bene collettivo della salute e per l'integrazione delle funzioni di polizia giudiziaria con quelle degli organi inquirenti dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
  - di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
  - dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
  - di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
  - di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano, dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni di economia, di politica economica dello stato e degli enti locali e di economia aziendale per la comprensione del sistema economico-finanziario nazionale e dell'Unione Europea;
- principi fondamentali di organizzazione e finanza, tecniche di gestione e valutazione dei bilanci e problematiche finanziarie e tributarie inerenti il governo locale;
- nozioni sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

I laureati del Corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- della comunicazione e della mediazione linguistica per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

#### ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Di base	Scienze matematiche di base	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		30

<b>Scienze fisiche chimiche di base</b>	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		
<b>Scienze statistiche ed economiche di base</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		
<b>Discipline giuridiche di base</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto		
<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base</b>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale		
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato	45
	<b>Scienze geo-politiche-economiche e territoriali</b>	M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	

<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia	
<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica	
<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	
<b>Scienze fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/10 - Geofisica della terra solida	
<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche	
<b>Scienze dell'ingegneria industriale</b>	ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	

<b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	
<b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b>	BIO/08 - Antropologia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<b>Attività motorie e sportive</b>	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	
<b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b>	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/01 - Idraulica ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti ICAR/07 - Geotecnica ICAR/08 - Scienza delle costruzioni ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/17 - Disegno	
<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	
<b>TOTALE</b>		<b>75</b>



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca  
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1758

Spedito il

20 SET. 2008

ALL'UFF. II  
N.D.G.  
SEDE

OGGETTO: D.M. 270/2004- Revisione classi di laurea e di laurea magistrale in "Scienze della difesa e della Sicurezza" -Richiesta parere.

Adunanza del 10.09.2008

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

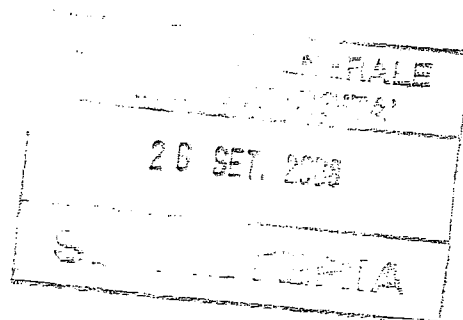
Vista la nota della Direzione Generale Universitaria -ufficio II prot.5553 d'uff. del 07.08.2008,

Sentiti i Relatori;

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

alla revisione delle classi di laurea e laurea magistrale in "Scienze della difesa e della sicurezza", ai sensi del D.M. N.270/2004 secondo la proposta cartacea allegata.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



# MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

- 6 AGO. 2008

Prot. n. 8/35126

Roma, li \_\_\_\_\_

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale relativo alla revisione delle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in scienze della difesa e della sicurezza, ai sensi del D.M. n. 270 del 2004.

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Ufficio legislativo

e, per conoscenza:

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Direzione generale per l'università - Ufficio 2°

R O M A

*Riferimento nota n. 581/1.5/08 del 12 giugno 2008.*

A seguito di quanto concordato nella riunione tenutasi il 27 giugno u.s., tra i rappresentanti dello Stato maggiore della difesa e il Direttore generale per l'università di Codesto Dicastero, si trasmettono in allegato le proposte di modifica allo schema di decreto in oggetto.

IL CAPO DELL'UFFICIO  
(Gen. D.CC Tullio DEL SETTE)

PROPOSTE DI VARIANTI / INTEGRAZIONI DA APPORTARE AL DM RELATIVO ALLE CLASSI DEI CORSI DI LAUREA E DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA DIFESA E SICUREZZA

NECESSITA'	AZIONE DA REALIZZARE SUL DM E/O TABELLE ANNESSE	TESTO ORIGINARIO DM E/O TABELLE ANNESSE	PROPOSTA EMENDATIVA (evidenziata)
<p>Prevedere la possibilità, a seguito di appositi accordi bilaterali o multilaterali fra le varie istituzioni accademiche ovvero istituti di formazione militare dei paesi aderenti al "Bologna Process", con carattere di reciprocità, della frequenza, valutazione e assegnazione dei relativi crediti formativi, per specifici corsi seguiti presso università o istituti di formazione militare esteri, così da poter attuare un "Erasmus Militare".</p>	<p><u>Inserimento di uno specifico comma nel testo dell'art. 3 del DM in oggetto</u></p>	<p align="center">Art. 3 ... <i>Omissis</i> ...</p> <p>4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascuno insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.</p>	<p align="center">Art. 3 ... <i>Omissis</i> ...</p> <p>4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascuno insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.</p> <p><u>Si con riferimento alla armonizzazione dei sistemi dell'istruzione superiore dei paesi dell'area europea in cui alle stesse a seguito di appositi accordi bilaterali o multilaterali fra le varie istituzioni accademiche ovvero istituti di formazione militare dei paesi aderenti al "Bologna Process", può essere in vista, con carattere di reciprocità, la frequenza, valutazione e assegnazione dei relativi crediti formativi, per specifici corsi seguiti presso università o istituti di formazione militare esteri.</u></p>

NECESSITA'	AZIONE DA REALIZZARE SUL DM E/O TABELLE ANNESSE	TESTO ORIGINARIO DM F/O TABELLE ANNESSE	PROPOSTA EMENDATIVA (evidenziata)
<p>Evitare tutta una serie di possibili problematiche interpretative connesse con l'art. 3 punto 4 del DM in parola e relativamente a "... non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto ...", si ritiene opportuno "esplicitare" il contenuto inserendo il "condensato" dell'interpretazione già fornita dal MIUR nei "chiarimenti interpretativi" contenuti nell'Allegato 1 del DM 26/07/2007.</p>	<p>Inserimento di uno specifico passo nel testo nel 4 comma dell'art. 3 del DM in oggetto</p>	<p>Art. 3  Omissis ....</p> <p>4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di almeno ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Ai fini del conferimento dei crediti formativi, del 20 esami e 12 esami o verifiche di profitto vanno considerate le attività formative;</p> <p>1) di base;</p> <p>2) caratterizzanti;</p> <p>3) affini o integrative;</p> <p>4) autonomamente scelte dallo studente.</p> <p>Le valutazioni relative alle attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 2004, in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli atenei in relazione e specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conferimento.</p> <p>.... Omissis ....</p>	<p>PROPOSTA EMENDATIVA (evidenziata)</p> <p>Art. 3  Omissis ....</p> <p>4. Le università garantiscono l'attribuzione a ciascun insegnamento attivato di un congruo numero di crediti formativi, evitando la parcellizzazione delle attività formative. In ciascun corso di laurea e di laurea magistrale non possono comunque essere previsti in totale rispettivamente più di 20 e più di 12 esami o verifiche di profitto, anche favorendo prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. In tal caso i docenti titolari degli insegnamenti o moduli coordinati partecipano alla valutazione collegiale complessiva del profitto dello studente con modalità previste nei regolamenti didattici di almeno ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lettera d) e dell'articolo 12, comma 2, lettera d) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. Ai fini del conferimento dei crediti formativi, del 20 esami e 12 esami o verifiche di profitto vanno considerate le attività formative;</p> <p>1) di base;</p> <p>2) caratterizzanti;</p> <p>3) affini o integrative;</p> <p>4) autonomamente scelte dallo studente.</p> <p>Le valutazioni relative alle attività formative di cui alle lettere c), d) ed e) dell'articolo 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 2004, in ragione della loro natura e modalità e fatta salva diversa decisione assunta in autonomia dagli atenei in relazione e specifiche esigenze, possono non essere considerate ai fini del conferimento.</p> <p>.... Omissis ....</p>
<p>Evitare possibili "fraintendimenti" circa l'acquisizione dei CFU (180 crediti / 120 crediti) stabiliti per la prova finale. Tale acquisizione dei CFU, infatti, è subordinata al superamento della relativa prova, che si può svolgere anche prima della conclusione dell'ultimo anno del corso di studio (come previsto nei "chiarimenti interpretativi" contenuti nell'Allegato 1 del DM 26/07/2007</p>	<p>Modifica del testo del comma 3 dell'art. 5 del DM in oggetto.</p>	<p>Art. 5  Omissis</p> <p>3. Gli studenti che maturano 180 crediti e 120 crediti secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti didattici del corso di laurea e di laurea magistrale sono ammessi a sostenere la prova finale e conseguire il titolo di studio indipendentemente dal numero di</p>	<p>Art. 5  Omissis</p> <p>Gli studenti che maturano tutti i crediti necessari per la laurea e laurea magistrale secondo le modalità previste nei rispettivi regolamenti didattici, ai sensi dell'articolo 7 del decreto ministeriale n. 270 del 2004, possono conseguire il relativo titolo di studio indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università</p>



NECESSITA' del MIUR)	AZIONE DA REALIZZARE SUL DM E/O TABELLE ANNESSE	TESTO ORIGINARIO DM E/O TABELLE ANNESSE anni di iscrizione all'università.	PROPOSTA EMENDATIVA (evulenzinata)
<p>Sostituzione del termine "dell'Arma dei carabinieri" con quello "compresa l'Arma dei carabinieri".</p>	<p>Modifiche da apportare nel testo del comma 1 e 3 dell'art. 2 e nel comma 1 dell'art. 3 del DM.</p>	<p>1. ... <i>Omissis</i> ... dell'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            Art. 2            3. ... <i>Omissis</i> ...            d) ... <i>Omissis</i> ... dell'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            Art. 3            1. ... <i>Omissis</i> ... dell'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            ... <i>Omissis</i> ...</p>	<p>1. ... <i>Omissis</i> ... <del>compresa</del> l'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            ... <i>Omissis</i> ...            3. ... <i>Omissis</i> ...            d) ... <i>Omissis</i> ... <del>compresa</del> l'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            Art. 3            1. ... <i>Omissis</i> ... <del>compresa</del> l'Arma dei carabinieri ... <i>Omissis</i> ...            ... <i>Omissis</i> ...</p>
<p>In considerazione dello specifico riferimento contenuto nella "SMD FORM 001", che prevede: "... adeguati insegnamenti di Storia Militare, che consentano di conoscere le tradizioni delle nostre F.A., gli sviluppi della dottrina militare e le sue applicazioni nel tempo...", per coerenza generale, si ritiene opportuno uno specifico richiamo anche nell'ambito degli "Obiettivi formativi qualificanti".</p>	<p>Inserire nella Tabella: "LDS classe delle lauree in scienze della difesa e della sicurezza" tra gli "Obiettivi formativi qualificanti" uno specifico richiamo a quanto previsto dalla "SMD FORM 001" circa specifici insegnamenti di "Storia Militare".</p>	<p>Tabella: "LDS Classe delle lauree in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA"  <u>OGGETTIVI FORMATIVI</u>  <u>QUALIFICANTI</u>  <i>Omissis</i>            I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:            • le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei territori, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni;</p>	<p>Tabella: "LDS Classe delle lauree in SCIENZE DELLA DIFESA E DELLA SICUREZZA"  <u>OGGETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI</u>  <i>Omissis</i>            I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:            • le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni. <del>È agevole acquisire le conoscenze delle tradizioni delle nostre armi, gli sviluppi della dottrina militare e le sue applicazioni nel tempo.</del>  <i>Omissis</i></p>
<p>Tenuto conto che tra i criteri fondamentali evidenziati nella "SMD FORM 001" è previsto il "... conseguimento di una formazione linguistica adeguata, fin dai primi gradi della carriera, in quanto presupposto imprescindibile dell'integrazione multinazionale ..." si ritiene opportuno l'inserimento di riferimenti didattici nell'ambito dello Schema che dettaglia le "Attività formative indispensabili" contenuto nella "Tabella LMDS".</p>	<p>Inserire nello Schema che dettaglia le "Attività formative indispensabili" contenuto nella Tabella: "LMDS classe delle lauree magistrali in scienze della difesa e della sicurezza" inserire nell'ambito disciplinare <i>Linguistico e antropologico-psicologico-sociale</i> l'indicazione relativa alla lingua inglese, francese, spagnola e tedesca.</p>	<p>Schema delle "Attività formative indispensabili" contenuto nella Tabella: "LMDS classe delle lauree magistrali in scienze della difesa e della sicurezza"            "Non presenti indicazioni circa alcuna lingua straniera"</p>	<p><del>Schema delle "Attività formative indispensabili" contenuto nella Tabella: "LMDS classe delle lauree magistrali in scienze della difesa e della sicurezza" mentre le seguenti materie:            L-LIN/01 - Lingua Inglese            L-LIN/02 - Lingua Francese            L-LIN/03 - Lingua Spagnola            L-LIN/04 - Lingua Tedesca</del></p>



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DIREZIONE GENERALE  
PER L'UNIVERSITÀ UNIVERSITARIO NAZIONALE  
UFFICIO II

20 GEN. 2006

Prot. n° *202*

Prot. n. *a*

DIREZIONE GENERALE  
PER L'UNIVERSITÀ

Spedito il *20 GEN 2006*

20 GEN. 2006

Al Sig. Ministro  
SEDE

SEGRETERIA

OGGETTO: D.M. 270/04 – Revisione classi dei corsi di studio.  
- Schema dell'articolato del decreto ministeriale che definisce le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della Difesa e della sicurezza.

Adunanza dell'11 gennaio 2006

Vista la nota ministeriale (Direzione Generale Università – Uff. II) prot. n.5144 del 19 ottobre 2005, pervenuta al CUN il 21/10/2005 con prot. n. 2170,

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE  
ESPRIME AL SIG. MINISTRO IL SEGUENTE PARERE:

Art.2, comma 2, l.c) – Si suggerisce di aggiungere, dopo la parola “superiore” la frase ”in relazione a specifiche attività tecnico-professionali”.

Art.2 comma 3, l.a) – Si suggerisce di modificare la frase aggiungendo le parole “di tipo tecnico - professionale” dopo le parole ”per specifici insegnamenti”.

Art.2.comma 3, l.c) – Si propone di modificare la frase nel seguente modo: “l'eventuale attribuzione di ulteriori appositi crediti formativi universitari per specifiche attività di tipo tecnico professionale oltre a quelli stabiliti dalla classe”.

Infatti l'attribuzione di CFU alle specifiche attività di tipo tecnico-professionale non è opzionale o eventuale, ma è definita in 60 CFU e 40 CFU per le lauree e le lauree magistrali rispettivamente, come limite inferiore nelle classi, così come appare nelle proposte esaminate dal CUN.

Art.2, comma 3, l.d) – Si propone di aggiungere il riferimento normativo, aggiungendo la frase: “ai sensi dell'art.5, c.7 del D.M.270/2004”.

Art.3, comma 3 - Il senso del comma è chiaro; tuttavia le specifiche attività di tirocinio e addestramento coordinato sono garantite dai CFU dedicati nelle classi. La loro natura caratterizzante può essere agevolmente rappresentato nella “declaratoria” degli ordinamenti didattici. Si propone di cassare il comma o di meglio specificarlo.

Art.4, comma.3 - la frase “ qualora negli allegati siano indicati.....numero minimo dei relativi crediti”, appare superflua per l'unica classe di corsi di laurea e l'unica classe di corsi di laurea magistrale, così come è nelle bozze esaminate dal CUN.

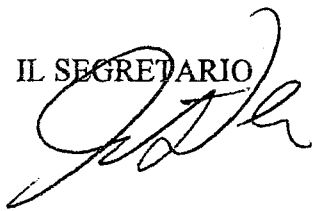
Art.4, comma 4 – il comma non è necessario.

Art.5 - Appare poco comprensibile e incongruo nei riferimenti ad artt. e commi del D.M. 270/04. Deve essere cassato o meglio specificato.

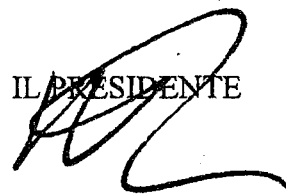
Art.6 - Sostituire il termine “lavoro” con il termine “impegno” , in conformità con la dizione utilizzata nel D.M. 270/04, art.5 comma 1.

Art.7 - L'indicazione della classe di riferimento prevista va meglio precisata, essendo opportuna l'esplicitazione della denominazione della classe di appartenenza

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA  
di concerto con  
IL MINISTRO DELLA DIFESA  
E  
CON IL MINISTRO DELLE FINANZE,

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;  
VISTO l'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni;  
VISTA la legge 19 novembre 1990 n. 341, ed in particolare l'articolo 11, commi 1 e 2;  
VISTO l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 e successive modificazioni;  
VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370 ed in particolare l'articolo 6, commi 6 e 7;  
VISTO il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;  
VISTI i decreti ministeriali 23 dicembre 1999 e 26 giugno 2000, concernenti la rideterminazione dei settori scientifico-disciplinari;  
VISTO il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, concernente la declaratoria dei contenuti dei settori scientifico-disciplinari come rideterminati dai precitati decreti ministeriali;  
VISTA la legge 14 novembre 2000, n. 331, recante norme per l'istituzione del servizio militare professionale;  
VISTO il decreto ministeriale 27 gennaio 2005 ( prot.15/2005) relativo alla Banca dati dell' offerta formativa e verifica del possesso dei requisiti minimi ;  
CONSIDERATA l'opportunità di procedere all'istituzione di una classe delle lauree e di una classe delle lauree magistrali nell'area delle discipline e delle scienze della difesa e della sicurezza, al fine anche di fornire i criteri generali per la definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio universitari adeguati alla formazione degli ufficiali delle Forze armate e del Corpo della guardia di finanza, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 270/2004 e dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 464/1997 e successive modifiche;  
VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), reso nella seduta del.....  
;  
VISTO il parere del Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), reso nella seduta del .....;  
SENTITA la CRUI per quanto riguarda il termine di cui all' art.13, comma 2 del DM 270/2004 ;  
ACQUISITO il preliminare concerto dei Ministri della Difesa e delle Finanze con nota rispettivamente del .....;  
VISTI i pareri della VII Commissione parlamentare della Camera dei Deputati, reso il ..... e della VII Commissione del Senato della Repubblica, reso il ..... ;

DECRETA:

Art. 1

1. Sono definite le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienze della Difesa e della Sicurezza di cui agli allegati n. 1 e 2 del presente decreto, con le quali sono individuati gli obiettivi formativi qualificanti, le attività formative indispensabili per conseguirli, il numero minimo di crediti per tipologia di attività formativa e per ambito disciplinare.

2. Le università istituiscono e attivano, nell'osservanza dell'articolo 9 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, i corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al presente decreto, a norma delle vigenti disposizioni di legge, degli statuti e dei regolamenti di ateneo.

3. Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale di cui al presente decreto sono definiti dagli atenei, con le modalità di cui all'articolo 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, entro                      dalla data di pubblicazione del decreto stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

#### Art. 2

1. Nell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 1, gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale, di cui al presente decreto, finalizzati alla formazione degli ufficiali delle Forze Armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza sono definiti, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, dalle università d'intesa con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore.

2. Per l'attivazione e la gestione dei corsi di studio di cui al comma 1, le università, cui compete il rilascio dei titoli e la responsabilità didattica dei corsi:

- a) determinano, mediante apposite norme statutarie e regolamentari, le strutture didattiche competenti, anche interfacoltà ed interateneo;
- b) stipulano apposite convenzioni con le accademie militari per gli ufficiali e con gli altri istituti militari d'istruzione superiore.
- c) utilizzano le docenze rese disponibili dalle Accademie e dagli Istituti militari di Istruzione Superiore nel rispetto dell'articolo 2 del D.M. 27 gennaio 2005 (prot. N. 15/2005) e delle convenzioni sopraccitate.

3. Le convenzioni di cui al comma 2 prevedono:

- a) l'organizzazione delle attività didattiche e formative, come richiamato al successivo art.3, anche utilizzando le strutture e, per specifici insegnamenti, i docenti delle accademie e degli istituti militari d'istruzione superiore ed altri esperti militari;
- b) i criteri di ammissione e le prove di accesso ai corsi di studio in conformità alla disciplina contenuta nei bandi di concorso emanati dal Ministro della difesa e dal Ministro delle finanze per l'ammissione alle accademie delle singole Forze armate e nei regolamenti degli altri istituti d'istruzione superiore, nonché i criteri, le modalità e le prove di accesso, anche in deroga alle disposizioni di cui al D.M. 270/2004, per la partecipazione ai corsi stessi di studenti non militari;
- c) l'eventuale attribuzione di appositi crediti formativi universitari per specifiche attività di tipo tecnico professionale;
- d) le modalità di riconoscimento degli studi compiuti e di rilascio dei titoli di cui al presente decreto riguardanti gli ufficiali delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della guardia di finanza, che abbiano superato il relativo ciclo di studi presso le rispettive accademie militari, le scuole di applicazione, la scuola ufficiali dei carabinieri e la scuola di applicazione della guardia di finanza.

#### Art. 3

1. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti e delle attività formative indispensabili indicati negli allegati al presente decreto e, per ciascun corso di laurea e di laurea magistrale, nel regolamento didattico di ateneo, le competenti strutture didattiche determinano, con il regolamento didattico del corso di studio, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del D.M. 270/2004 secondo criteri di stretta funzionalità con gli obiettivi formativi specifici del corso, nonché, per i corsi di cui all'articolo 2, in conformità alle convenzioni ivi previste e secondo criteri di stretta funzionalità, anche di ordine temporale, con le esigenze formative proprie degli ufficiali delle Forze armate, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza.

2. Nel rispetto dell'articolo 11 comma 7, lettera a. del D.M. 270/04, i regolamenti didattici tengono conto anche delle esigenze istituzionali e didattiche delle Accademie e degli Istituti militari di Istruzione Superiore e degli obiettivi formativi ad essi assegnati.

3. Le attività formative caratterizzanti i percorsi formativi comprendono anche le forme coordinate di addestramento e tirocinio.

#### Art. 4

1. Per ogni corso di laurea e di laurea magistrale i regolamenti didattici di ateneo determinano i crediti assegnati a ciascuna attività formativa di cui all'articolo 10 del D.M. 270/2004, indicando il settore o i settori scientifico-disciplinari di riferimento e il relativo ambito disciplinare in conformità agli allegati al presente decreto e al numero minimo di crediti ivi previsto.

2. I regolamenti didattici di ateneo stabiliscono il numero di crediti da assegnare ai settori scientifico-disciplinari ricompresi in ambiti per i quali il numero stesso non sia specificato nell'allegato.

3. Limitatamente alle attività formative caratterizzanti, qualora negli allegati siano indicati più di tre ambiti disciplinari per i quali non sia stato specificato il numero minimo dei relativi crediti, i regolamenti didattici di ateneo individuano per ciascun corso di studio almeno tre ambiti ai cui settori scientifico-disciplinari riservano un numero di crediti adeguati alla specificità del corso stesso.

4. Sono fatte salve le specifiche disposizioni per i corsi di studio di cui all'articolo 2.

#### Art. 5

Ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 6 del D.M. 270/2004, i regolamenti didattici di ateneo prevedono, individuati i relativi crediti mancanti entro i limiti fissati nei regolamenti medesimi, l'eventuale integrazione dei curricula. L'integrazione è consentita anche successivamente al conseguimento del titolo di laurea. Ai sensi dell'articolo 11, comma 7, lett. e) del predetto decreto ministeriale, l'acquisizione dei crediti mancanti è accertata nelle forme previste dagli stessi regolamenti didattici.

#### Art. 6

I crediti formativi universitari dei corsi di laurea e di laurea magistrale corrispondono a 25 ore di lavoro per studente.

#### Art. 7

Le università rilasciano, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 270/2004, i titoli di laurea e di laurea magistrale con la denominazione del corso di studio e con l'indicazione della classe di appartenenza.

#### Art. 8

1. Dalla data del presente decreto sono soppresse e sostituite le classi delle lauree e lauree specialistiche nelle Scienze della difesa e della sicurezza di cui al DI 12 aprile 2001 (GU n.136 del 5 giugno 2001).

2. Le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data del presente decreto e disciplinano, sulla base di apposite convenzioni con le Accademie e gli Istituti militari di Istruzione Superiore, le modalità per il passaggio ai nuovi ordinamenti didattici.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma.

IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA  
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

IL MINISTRO DELLA DIFESA

IL MINISTRO  
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

All. 2.3

Handwritten initials and date: 28/10



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' UFFICIO II
25 OTT. 2005
Prot. n° 5215

Prot. n. 1334/BC

Spedito il 20.10.05

DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA'
25 OTT. 2005
SEGRETERIA

Al Sig. Ministro  
SEDE

OGGETTO: Proposte di classi delle lauree e lauree magistrali in Scienze della Difesa e della Sicurezza e in Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza.

Adunanza del 12/13 ottobre 2005

Viste le proposte delle classi delle lauree e della lauree magistrali in Scienze della Difesa e della Sicurezza inviate con nota della Direzione Generale del 23 maggio 2005, prot. 3434, pervenuta al CUN in data 26 maggio 2005, prot. 1334;

Viste le proposte delle classi delle lauree in Scienze criminologiche e delle lauree magistrali in Scienze criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza, inviate con nota della Direzione Generale del 23 maggio 2005, prot. 3435, pervenuta al CUN in data 26 maggio 2005 prot. 1331;

Viste le bozze dei decreti istitutivi delle classi delle lauree e delle lauree magistrali inviate con nota della Direzione Generale del 27 luglio 2005, prot. 4442/d'uff., pervenuta al CUN in data 1° agosto 2005, prot. 1789;

Viste le proposte delle classi delle lauree e delle classi e delle lauree magistrali preannunciate con nota del Sottosegretario On.le Siliquini del 19 luglio 2005, prot. 1786, e inviate per via telematica con nota della Direzione Generale del 26 luglio 2005, prot. 4433, pervenuta al CUN in data 1° agosto 2005, prot. 1788, comprese quelle di cui trattasi (L/DS, classe delle lauree in Scienze della difesa e della sicurezza; LM/DS, classe delle lauree magistrali in Scienze della difesa e della sicurezza, L/SC classe delle lauree in Scienze criminologiche e della sicurezza, LM/SC classe delle lauree magistrali in Scienze criminologiche applicate alla investigazione e alla sicurezza);

Viste le proposte delle classi delle lauree e delle lauree magistrali inviate in via cartacea con nota della Direzione Generale del 10 ottobre 2005, prot. 5060, pervenuta al CUN in data 11 ottobre 2005, prot. 2108;



Considerato che il provvedimento istitutivo delle quattro classi di cui innanzi deve essere emesso di concerto tra il MIUR e altri Ministeri (rispettivamente i Ministeri della Difesa e delle Finanze per le classi delle lauree e delle lauree magistrali in Scienze della Difesa e della Sicurezza e i Ministeri dell'Interno, della Giustizia e delle Politiche Agricole e Forestali per la classe di lauree in Scienze criminologiche e della sicurezza e per la classe delle lauree magistrali in Scienze criminologiche applicate alla investigazione e alla sicurezza);

Avendo esaminato le proposte relative alla classi di cui innanzi nel quadro complessivo delle classi dei corsi di studio proposte in attuazione del D.M. 270/04, secondo quanto deliberato nelle adunanze del 26/7/2005, prot.1331-1334 e del 15/9/2005, prot. N.1331-1334.

Riservandosi di esprimere il proprio definitivo parere sulla bozza di decreto istitutivo conseguente alla conclusione dell'iter formale del relativo provvedimento di concerto e di proporre, se necessario, ulteriori osservazioni allo schema definitivo delle classi per via telematica, in conformità operativa con quella messa in atto per le altre classi;

Sentiti i relatori;

il CUN

In via preliminare,

- rileva come la documentazione pervenuta consista esclusivamente negli schemi delle classi di lauree e delle lauree magistrali in Scienza della difesa e sicurezza, e mentre gli schemi delle lauree e delle lauree magistrali delle classi delle Scienze criminologiche e della sicurezza sono accompagnati dalla bozza del decreto istitutivo e da un preambolo di presentazione;

- ritiene necessario che i decreti istitutivi di tali classi, fatte salve le eventuali specifiche che richiedono il concerto con altri Ministeri, abbiano carattere di stretta coerenza con quelle relativi alle classi delle lauree e delle lauree magistrali emanati dal MIUR, trattandosi di corsi di studio erogati dalle Università.

Rappresenta, pertanto, la necessità che tali specifici decreti facciano costante riferimento ai decreti relativi alla istituzione delle classi di esclusiva pertinenza del Miur.

In linea generale,

- osserva come la forte diversificazione dei possibili campi scientifico-disciplinari utilizzabili ai fini della formazione di operatori della Difesa e della Sicurezza, cui si affiancano, e in parte si sovrappongono, quelli relativi alle nuove classi di area criminologica di cui si propone l'istituzione, sia richiesta dalle esigenze formative dei singoli comparti operativi della difesa e della sicurezza nazionale ed interna, ma comporti, al contempo, la perdita del carattere di una formazione significativamente unitaria. In particolare, le classi della Difesa e della Sicurezza vengono a costituirsi come un sistema formativo di competenze e professionalità parallelo a quello rappresentato dalla maggioranza delle altre classi di corsi di studio, se si fa eccezione di quelle relative a campi specifici delle aree umanistica e agrario-veterinaria o a quelle normate a livello europeo della salute, farmacia e architettura, ma senza mantenere la sostanziale unitarietà

propria di ciascuna classe, così come configurata nel sistema formativo universitario dalla riforma degli ordinamenti didattici. Per questo motivo, la presente struttura della classe necessita di una descrizione narrativa sostanzialmente disorientante e di elencazioni molto lunghe di ambiti e di SSD, per nessuno dei quali è possibile porre alcun vincolo.

Gli unici rilevanti elementi formativi peculiari e distintivi, corrispondenti ad un monte crediti di 60 CFU per le lauree e di ulteriori 40 CFU per le lauree magistrali, sono rappresentati dalle specifiche attività formative la cui erogazione è riservata a una docenza non inquadrabile nei settori scientifico disciplinari. Peraltro, anche tale elemento distintivo delle classi di concerto, che, in quanto tale, deve essere considerato irrinunciabile e ineliminabile, appare ampiamente diversificabile in relazione alle finalità dei diversi percorsi formativi.

Pertanto, il CUN ritiene opportuno che venga presa in considerazione la possibilità di realizzare un insieme di più classi, entro le quali inquadrare più adeguatamente tutta la formazione attualmente racchiusa nelle due coppie di classi proposte, in maniera più omogenea e più rispondente ai percorsi curriculari e ai loro contenuti scientifico-disciplinari.

Si ricorda che una simile opzione fu già presa in considerazione in fase di prima applicazione del D.M. 509/99 ed è stata applicata con generale soddisfazione nell'area formativa delle Scienze sanitarie.

In tal modo sarebbe possibile anche ridurre i margini di sovrapposizione di obiettivi e metodi tra alcuni comparti formativi delle classi della Difesa rispetto a quelli delle classi delle Scienze criminologiche. Sarebbe, inoltre, possibile risolvere la contraddizione di fondo tra la necessità di una formazione di spettro assai ampio ("di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) per garantire un approccio integrato ai problemi militari da parte dei laureati e dei laureati magistrali, con "l'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative" oltre che di "competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali".

Verrebbe in tal modo opportunamente ristabilita una normale corrispondenza tra obiettivi formativi e competenze da formare anche per queste classi nelle quali, allo stato, coesistono profili formativi sostanzialmente indipendenti tra loro e del tutto diversificati per contenuti, metodi e finalità, quali ad es. quello relativo alla formazione degli ufficiali del Corpo della guardia di Finanza e quello relativo alla formazione nell'ambito della Marina Militare. Potrebbero, in tal modo, essere più significativamente fissati i contenuti minimi delle classi, come elemento di chiarezza e garanzia (ad es. per la formazione di ufficiali di armi tecniche, potrebbe essere vincolato un cospicuo numero di CFU relativi alla formazione matematica).

Un insieme di classi diversificate, tutte caratterizzate dalla persistenza in ciascuna del vincolo delle attività formative specifiche (100 CFU complessivi in un percorso 3+2) permetterebbe una più efficace formazione di settore e abolirebbe una tipologia di classe per molti versi indefinita, del tutto contraddittoria con il concetto stesso di classe (come insieme di corsi di studio relativamente omogenei per obiettivi e metodi, cui corrisponde un unico valore legale dei titoli acquisiti).

Il CUN osserva, inoltre, come la reiterazione nella denominazione delle classi del termine "sicurezza" rappresenti in modo emblematico l'ampia area di sovrapposizione negli obiettivi, che non può non ingenerare confusione.

Tale termine andrebbe eliminato dalla denominazione delle classi delle Scienze criminologiche e della investigazione o specificato con una aggettivazione (es. "interna"). In quest'ultimo caso

andrebbero eliminati o meglio specificati e differenziati i riferimenti alla sicurezza interna che si rinvengono nelle classi della Difesa. Anche in queste ultime, comunque, il termine “sicurezza” andrebbe specificato con una aggettivazione (ad es. “nazionale”), e corrispondentemente modificati i relativi riferimenti negli obiettivi formativi.

Il CUN rileva, inoltre, l'opportunità che siano prefigurati dispositivi che consentano la distinzione dei percorsi per gli studenti che non siano dipendenti delle forze armate e dell'ordine e segnala la necessità di determinare il numero minimo di CFU necessari per l'istituzione di diversi corsi di studio nella stessa classe in una stessa sede.

Osservazioni specifiche

Classe L/DS – Scienze della difesa e della sicurezza.

Va espunta la determinazione dell'entità dell'impegno orario per lo studio personale, la cui definizione va riservata ai regolamenti didattici d'ateneo.

Tra le attività formative di base, nell'ambito “Discipline giuridiche di base”:

- va soppresso il settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico, che, nella formazione di base, ripete nella sostanza quanto già forma oggetto del settore IUS/08 – Diritto costituzionale;
- va soppresso il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo, che trova migliore collocazione tra le attività caratterizzanti, nell'ambito “Discipline giuridiche applicate”.

Tra le attività formative caratterizzanti, nell'ambito “Discipline giuridiche applicate”:

- va inserito il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo, in coerenza con gli obiettivi formativi;
- il settore scientifico-disciplinare IUS/21 – Diritto pubblico comparato trova migliore collocazione nella laurea magistrale e va pertanto soppresso.
- nell'ambito caratterizzante “Scienze criminologiche e del controllo sociale” va aggiunto il SSD M-PSI/08 Psicologia Clinica, per le competenze relative alla devianza psicopatologica

Classe LM/DS – Scienze della Difesa e della Sicurezza

Appare opportuna la sostituzione nelle denominazioni della classe della preposizione “della” con la preposizione “in”.

Va espunta la determinazione dell'entità dell'impegno orario per lo studio personale, la cui definizione va riservata ai regolamenti didattici d'ateneo.

Nell'ambito “Discipline giuridiche” va aggiunto il settore scientifico-disciplinare IUS/21 – Diritto pubblico comparato, che trova migliore collocazione in quest'ambito, rispetto a quello delle “discipline giuridiche applicate” in cui è attualmente inserito, dal quale va espunto.

Nell'ambito "Discipline giuridiche applicate" va inserito il settore scientifico-disciplinare IUS/10 – Diritto amministrativo, che va espunto dall'ambito discipline giuridiche".

Classe L/SC - Scienze criminologiche e della sicurezza

- Gli obiettivi formativi della classe (e, ancor più, gli obiettivi della classe delle lauree magistrali) sono rivolti a profili professionali piuttosto eterogenei cui corrispondono contenuti formativi di spettro ampio e diversificato, come appare dalla stessa articolazione nei cinque orientamenti ("indirizzi") formativi elencati.

- Appare opportuno circoscrivere l'ambito di base "Statistico informatico" ai soli SSD SECS-S/01 e INF/01 (eventualmente con l'aggiunta del SSD ING-INF/05), spostando il SSD SECS-S/05 nell'ambito caratterizzante "criminalità, devianza, controllo sociale"; occorre prevedere anche la necessaria formazione matematica di base, inserendo i SSD dell'area matematica (tutti, nel senso che i docenti di matematica in qualsiasi SSD siano incardinati, sono abilitati all'insegnamento di corsi di base); sostituire il SSD IUS/20 - Filosofia del diritto con altri settori giuridici più utili e consoni (per esempio, IUS/01 - Diritto privato e IUS/10 - Diritto amministrativo).

- Per dare maggiore omogeneità nazionale, sarebbe opportuno il vincolo di una parte consistente (almeno 10) dei crediti disponibili a livello di attività caratterizzanti, per ciascuno dei tre ambiti: a) Criminalità, devianza, controllo sociale, b) Giuridico e c) Politologico e strategico.

- Nell'ambito storico-economico, aggiungere SECS-P/12 Storia economica. Nell'ambito giuridico sostituire il settore scientifico-disciplinare IUS 13 con il SSD IUS 14 – diritto dell'Unione europea.

Classe LM/SC - Scienze criminologiche applicate alla investigazione e alla sicurezza

La denominazione della classe caratterizzata dalla specificazione "applicata alla investigazione e alla sicurezza", non corrisponde ad una diversificazione di obiettivo formativo rispetto alla classe di primo livello e può ingenerare confusione.

Negli obiettivi formativi (punto 3) appare superflua e fuorviante, anche per la sua incompletezza, l'elencazione delle strutture alle quali riferire la "la progettazione di politiche di sicurezza".

- nell'ambito caratterizzante "Discipline criminologico-giuridiche" (che peraltro sarebbe meglio definire "criminologiche e giuridiche) dovrebbero essere aggiunti i settori M-PSI/01 Psicologia Generale (per le conoscenze relative ai processi cognitivi e dei meccanismi implicati nella testimonianza) e M-PSI/08 Psicologia Clinica per le competenze relative alla devianza psicopatologica, il SSD SPS/4 - Scienza politica, all'interno del quale vi sono specifici settori di studio sui sistemi giudiziari, nonché sulla corruzione, sul terrorismo e su altre attività criminali, sempre in una prospettiva politologica e comparativa e il SSD IUS/02 – Diritto privato comparato, per l'analisi dei sistemi giuridici comparati.

Il settore scientifico-disciplinare IUS/14 – Diritto dell'Unione europea trova migliore collocazione nella laurea di primo livello e va sostituito con il settore scientifico-disciplinare IUS/13 – Diritto internazionale.

Appare opportuno il vincolo di un significativo numero di CFU per i due ambiti delle Discipline criminologico-giuridiche e delle scienze tecnologiche applicate alla sicurezza.

Seguono alcune osservazioni specifiche sull'articolato che accompagna gli schemi delle classi delle scienze criminologiche, rimandando alle osservazioni preliminari del presente parere per quanto attiene alle valutazioni di carattere generale.

Art.2, c.2, l.c) - "Le docenze" di cui trattasi debbono riferirsi alla erogazione delle attività specifiche, alle quali si riferisce la lettera c) dello stesso comma, non inquadrabili nei settori scientifico-disciplinari. Peraltro, la presentazione di tale attività formativa come passibile solo di "eventuale attribuzione di appositi crediti formativi" presente nel citato art.2,c.3,l.c, contraddice la determinazione dell'erogazione di attività specifiche corrispondenti all'equivalente di 60 CFU per le lauree e di 40 CFU per le lauree magistrali come obbligatoria e caratterizzante, prevista negli schemi delle classi, in analogia con quanto già applicato per le Scienze della difesa e della sicurezza. La possibile previsione nelle convenzioni da stipulare tra università ed enti non universitari (art.2,c.3,l.a) della docenza propria delle organizzazioni non universitarie deve esplicitamente riferirsi alle attività specifiche sopra ricordate.

Art.2, c.3 lett. b - occorre precisare il significato del termine "requisito" in relazione all'accesso ai concorsi negli organici delle "istituzioni" cui si fa riferimento.

- art.4, c.1 - L'art. 10 c.1 del DM 270/04 non prevede una "lettera c"; cassare il riferimento.

- art.5 - Nel DM 270/04 non esiste il c.4 dell'art.9; cassare il riferimento. Tutti i riferimenti al DM 270/04 devono essere corretti, in quanto gli attuali fanno riferimento a materie estranee al contenuto dell'articolo (che concerne l'integrazione dei curricula):

- l'art.3 c.5 del DM 270/04 riguarda l'acquisizione delle conoscenze professionali

- l'art.9 c.3 del DM 270/04 riguarda l'attivazione dei corsi di studio

- l'art.11 c.7 lett. e) del DM 270/04 riguarda le modalità con le quali si perviene alla valutazione del profitto individuale.

- art.6 - Va uniformato con quanto previsto nelle bozze dei DDMM sulle lauree (art. 5) e sulle lauree magistrali (art. 6), cassando le parole "In prima applicazione del presente decreto".

- art. 8 - Non si comprende il riferimento alla "conclusione dei corsi di studio ... secondo gli ordinamenti vigenti", dato che si tratta di classi di nuova istituzione.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



## Classe delle lauree in scienze della difesa e della sicurezza

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio-politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento teorico-pratico adeguati per operare con incarichi di comando, di gestione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo) in uno o più dei seguenti settori:

- delle unità terrestri, marittime, navali ed aeree (nazionali e internazionali);
- della sicurezza interna ed esterna;
- della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati della classe praticano un approccio integrato (di tipo scientifico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, antropologico-psicologico-sociale e tecnico-militare) ai problemi relativi all'organizzazione e alla gestione delle unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali afferenti alla sicurezza interna ed esterna anche di carattere non specificatamente militare. L'approccio integrato ai suddetti problemi è reso possibile dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e di competenze specifiche per gli ambiti operativi qualificanti i singoli profili professionali.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nella classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I laureati militari della classe appartengono alle categorie degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

- Nell'ambito dell'Esercito Italiano, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale presso le unità operative dell'Arma stessa. In particolare, i laureati svolgono funzioni di comando e di direzione connesse all'organizzazione, preparazione e gestione di personale, di mezzi e di materiali specifici, anche di alta valenza tecnica, e alle procedure di carattere logistico-amministrativo per il funzionamento delle strutture militari. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito della Marina Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività professionale a bordo di unità navali, aeree e subacquee e in seno a strutture operativo-funzionali dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione, per un'efficace e sicura gestione in mare, di personale e di mezzi navali nonché di sofisticati sistemi d'arma e strumenti di bordo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività, nelle unità ed enti operativi, logistici ed addestrativi dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e gestione di personale, di conduzione di aeromobili nonché di utilizzo di sofisticati sistemi d'arma. Svolgono, altresì, funzioni di esperti per problematiche organizzativo-gestionali e tecnico-logistiche nell'area dell'aviazione generale e per l'efficace e sicura gestione dello spazio aereo. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di

tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche della struttura operativo-funzionale dell'Arma stessa. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni criminose sia in territorio nazionale che in contesti operativi internazionali. Attraverso l'utilizzo di tecniche di sicurezza orientate svolgono anche attività di tutela di beni materiali e immateriali dello stato e del territorio nazionale. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi, relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali.

- Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali, la loro attività in seno alle unità organiche delle strutture operative-funzionali del Corpo stesso. In particolare, svolgono funzioni di comando e di direzione di personale e di gestione di mezzi e di materiali per la prevenzione e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. La loro attività è svolta in molteplici contesti addestrativi e operativi anche a garantire il rispetto di provvedimenti adottati dalle organizzazioni internazionali cui aderisce l'Italia, a tutela della sicurezza internazionale, nonché relativi anche a missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e a interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi nel caso di calamità naturali

I laureati della classe devono acquisire in modo organico le conoscenze teoriche essenziali relative a:

- le scienze di base (matematiche, fisiche, chimiche e informatiche), nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale;
- le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche, nella prospettiva dell'organizzazione e gestione di unità militari o di ambiti specifici della pubblica amministrazione;
- le discipline storiche e geografico-territoriali, a fini di approfondimento dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di comando e di coordinamento e gestione di organizzazioni;
- le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per un'efficace comunicazione in ambito internazionale e per una comprensione adeguata delle caratteristiche socio-culturali essenziali dei diversi contesti operativi.

I laureati della classe devono altresì acquisire:

- consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei diversi ambiti operativi della sicurezza interna ed esterna, anche a fini umanitari e di protezione delle popolazioni civili in caso di calamità naturali;
- competenze integrate sviluppate attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per l'applicazione delle soprariportate conoscenze teoriche alle funzioni di comando, di organizzazione e gestione di unità militari e di ambiti delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione personale e per cooperare nell'attuazione di attività selettive e formative nei confronti del personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti di pubblica amministrazione;
- conoscenze tecniche per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione e per l'utilizzo di sistemi informatici anche a rete e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- competenze tecniche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati della classe devono acquisire conoscenze e sviluppare competenze specifiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti nell'ambito delle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica rilevanti per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione

che ne regolano il funzionamento;

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative all'applicazione della geografia politica, economica ed umana, per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Esercito devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile, finalizzati al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Marina Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito marittimo;
- nozioni teoriche e metodologiche della fisica e della chimica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità navali, aeree e subacquee;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali, con particolare riferimento al diritto della navigazione;
- conoscenze di base delle organizzazioni statuali e delle relazioni politico-diplomatiche che caratterizzano i rapporti tra l'Unione Europea e i paesi terzi anche in prospettiva storica;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati della Marina Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- della chimica applicata al corretto impiego dei sistemi di difesa in dotazione;
- dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica di navigazione, dei sistemi di propulsione navale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità navali, aeree e subacquee;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Aeronautica Militare:

- nozioni matematiche e statistiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici



rilevanti in ambito aeronautico;

- nozioni teoriche e metodologiche della fisica per le applicazioni ai sistemi d'arma e alle strumentazioni di bordo dei vettori operativi e da trasporto in uso alle unità aeree;
- nozioni teoriche e metodologiche per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e relazionali, dell'organizzazione e funzionamento di gruppi di lavoro di rilevante interesse per le attività professionali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e sulle relative norme amministrative;
- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica ed umana per la comprensione dei problemi territoriali, ambientali e demografici.

I laureati dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- dell'analisi matematica e della fisica a supporto dei processi decisionali e operativi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e alla conduzione dei vettori aerei ed al controllo dello spazio aereo alla sicurezza del volo;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nell'Unione Europea;
- delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile, finalizzati alla corretta comprensione della meccanica e della dinamica del volo, dei sistemi di propulsione aerea e spaziale e di difesa di bordo e di terra, nonché alle esigenze degli interventi di carattere umanitario e di protezione civile;
- della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica e della meteorologia ai fini della navigazione aerea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano e dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;
- nozioni teoriche e metodologiche fondamentali per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo di rilevante interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici), del controllo sociale della devianza e della tutela dei beni materiali e immateriali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- conoscenze relative alle applicazioni della geografia politica, economica e umana, per la comprensione dei problemi demografici, antropologici, socio-economici, della devianza e del mutamento sociale riferiti alle entità territoriali ed ambientali, anche in prospettiva storica.

I laureati dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- delle scienze politologiche e della comunicazione per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- della mediazione culturale e linguistica a supporto delle interazioni sociali;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni criminali e la tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali;
- delle discipline criminologiche a supporto delle attività investigative e di prevenzione dei fenomeni criminali;
- delle discipline medico-legali e della sanità pubblica per la prevenzione dei rischi dolosi negli ambienti di

vita e di lavoro a fini di tutela del bene collettivo della salute e per l'integrazione delle funzioni di polizia giudiziaria con quelle degli organi inquirenti dello stato nazionale e dell'Unione Europea;

- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza:

- nozioni giuridiche fondamentali relative all'ordinamento dello stato italiano, dell'Unione Europea e relative alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;
- nozioni giuridiche fondamentali relative agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali e ai rispettivi profili processuali;
- nozioni teoriche sull'organizzazione e sul funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e relative norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- nozioni di economia, di politica economica dello stato e degli enti locali e di economia aziendale per la comprensione del sistema economico-finanziario nazionale e dell'Unione Europea;
- principi fondamentali di organizzazione e finanza, tecniche di gestione e valutazione dei bilanci e problematiche finanziarie e tributarie inerenti il governo locale;
- nozioni sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;
- nozioni statistiche e sociologiche fondamentali per l'analisi e l'applicazione di modelli descrittivi e predittivi per la comprensione di fenomeni sociali rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea.

I laureati del Corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- della comunicazione e della mediazione linguistica per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi;
- dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea;
- di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni;
- di elaborazione, archiviazione e gestione di rapporti tecnici anche in una delle lingue in uso nella Unione Europea;
- di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 60 CFU nel triennio del corso di laurea. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale operativo.

**ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI**

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
<b>Di base</b>	<b>Scienze matematiche di base</b>	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		<b>30</b>
	<b>Scienze fisiche chimiche di base</b>	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		
	<b>Scienze statistiche ed economiche di base</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie		
	<b>Discipline giuridiche di base</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto		
	<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali di base</b>	M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale		

<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<b>Scienze geopolitiche-economiche e territoriali</b>	M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia	
<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica	
<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	
<b>Scienze fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/07 - Petrologia e petrografia GEO/10 - Geofisica della terra solida	
<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche	

<b>Scienze dell'ingegneria industriale</b>	ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-IND/31 - Elettrotecnica ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale	
<b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b>	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	
<b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b>	IUS/05 - Diritto dell'economia SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari	
<b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b>	BIO/08 - Antropologia SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
<b>Attività motorie e sportive</b>	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	

<b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b>	GEO/05 - <i>Geologia applicata</i> ICAR/01 - <i>Idraulica</i> ICAR/02 - <i>Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia</i> ICAR/04 - <i>Strade, ferrovie e aeroporti</i> ICAR/07 - <i>Geotecnica</i> ICAR/08 - <i>Scienza delle costruzioni</i> ICAR/09 - <i>Tecnica delle costruzioni</i> ICAR/17 - <i>Disegno</i>	
<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - <i>Igiene generale e applicata</i> MED/43 - <i>Medicina legale</i> MED/44 - <i>Medicina del lavoro</i>	

<b>TOTALE</b>	<b>75</b>

<< Ritorna al riepilogo Classi 270 CUN

## Classe delle lauree magistrali in Scienze della difesa e della sicurezza

### OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe sono professionisti, militari o civili, dotati della preparazione culturale (umanistica, socio - politologica, scientifica e tecnologica) e dell'addestramento professionale specialistico adeguati per operare con incarichi di comando, di pianificazione e di coordinamento (amministrativo, logistico e tecnico-operativo), nonché per valutare e gestire in termini sistemici situazioni e organizzazioni complesse, in uno o più dei seguenti settori:

- \* delle unità terrestri, marittime e navali, aeree (nazionali, internazionali);
- \* della sicurezza interna ed esterna;
- \* della tutela del territorio nazionale e dei suoi beni materiali e immateriali;
- \* della tutela degli interessi strategici ed economico finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- \* della gestione e direzione di sistemi organizzativi-funzionali, anche di carattere non specificatamente militare.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe seguono un percorso formativo organico caratterizzato:

- \* dall'acquisizione di conoscenze di base, avanzate ed applicative, e da competenze professionali specifiche per gli ambiti operativi caratterizzanti i singoli profili attinenti alla classe delle lauree nelle discipline della difesa e della sicurezza;
- \* da un approfondimento specialistico scientifico integrato, di contenuto tecnologico, giuridico, economico, storico-politico-istituzionale, geografico-territoriale, socio-antropologico e tecnico-militare;
- \* dall'acquisizione di metodi e strumenti adeguati alla risoluzione di problemi relativi alla pianificazione, all'organizzazione e all'impiego di unità militari, con riferimento anche all'integrazione del personale militare femminile, nonché al coordinamento e alla gestione di sistemi organizzativo-funzionali anche complessi, in contesti addestrativi, operativi e di sicurezza, afferenti ad operazioni di difesa degli interessi dello stato nazionale e dell'Unione Europea, di supporto alla pace e di tutela delle popolazioni in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire anche metodi e strumenti adeguati per la loro formazione permanente e ricorrente.

Le strutture didattiche delle università e degli istituti militari di riferimento individuano d'intesa percorsi formativi adeguati per i singoli profili professionali specialistici definiti dai Ministeri della difesa e delle finanze. In particolare, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono raggiungere le sottoriportate competenze professionali, acquisite attraverso appositi percorsi formativi.

I militari della classe appartengono alle categoria degli ufficiali dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. In particolare:

\* Nell'ambito dell'Esercito, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso le unità operative nell'ambito di sistemi e strutture dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di pianificazione, impiego e coordinamento e di controllo di personale e di mezzi di alto valore tecnologico ed operativo per l'assolvimento di compiti formativi, operativi, logistico-amministrativi e di studio e ricerca, relativi al loro livello di competenza funzionale, in molteplici contesti formativi e operativi, interforze e multinazionali. Tali funzioni sono svolte anche nell'ambito di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace e degli interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito della Marina Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiali e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi

internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e di controllo, connessi alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi, nonché di unità aeree, navali e subacquee di alto valore tecnologico in contesti addestrativi e operativi anche complessi. La loro attività è rivolta, inoltre, allo studio ed alla progettazione di nuove tecnologie, in autonomia o in stretto collegamento con enti di ricerca e di produzione nazionali o internazionali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito dell'Aeronautica Militare, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso enti e comandi dell'Arma stessa, di altre Forze Armate e Corpi Armati dello stato, nonché di altre amministrazioni dello stato, oltre che in comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, di direzione tecnica, di coordinamento e controllo connessi alla pianificazione, all'organizzazione ed all'impiego di personale, aeromobili, materiali e mezzi di alto valore tecnologico in situazioni operative complesse. Essi svolgono, tra l'altro, le funzioni di esperti per problematiche organizzativo-decisionali e della sicurezza del volo nell'area dell'aviazione generale e per una sicura gestione dello spazio aereo. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito dell'Arma dei Carabinieri, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività professionale presso comandi dell'Arma dei Carabinieri, oltre che in comandi e organismi ed enti nazionali ed internazionali. In particolare, essi svolgono funzioni di comando, di coordinamento e di controllo, connesse alla pianificazione, all'organizzazione e alla gestione di personale, materiali e mezzi di alto valore tecnologico. Tali funzioni sono svolte in situazioni formative e operative anche complesse, con particolare riguardo all'elaborazione di informazioni, ricerca ed investigazione per la tutela della sicurezza interna e per la prevenzione e la repressione di fenomeni criminosi, anche in contesti operativi internazionali. Inoltre, sono in grado di utilizzare in modo autonomo strumenti tecnologicamente avanzati per la sicurezza e la tutela di beni materiali e immateriali. Le loro funzioni comprendono anche attività di pianificazione, organizzazione ed assolvimento di missioni inserite nel quadro generale delle operazioni di supporto alla pace ed interventi di tutela delle popolazioni, del territorio e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

\* Nell'ambito del Corpo della Guardia di Finanza, i laureati nei corsi di laurea magistrale svolgono, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze proprie degli ufficiale e degli altri laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, la loro attività presso comandi del Corpo armato dello stato, nonché altre amministrazioni dello stato e comandi e organismi internazionali. In particolare, svolgono funzioni di comando, coordinamento e controllo e formazione di personale oltre che di gestione di mezzi e materiali. A tal fine utilizzano strumenti tecnologicamente avanzati e metodiche di analisi e di investigazione - anche in attuazione di trattati internazionali - per la prevenzione, la ricerca e la repressione di manifestazioni illecite afferenti alla tutela degli interessi economico-finanziari dello stato nazionale e dell'Unione Europea. Le loro funzioni possono comprendere anche attività volte a garantire il rispetto di provvedimenti adottati da organismi internazionali cui aderisce l'Italia, nonché operazioni di supporto alla pace e interventi a tutela delle popolazioni, dei territori e dei beni individuali e collettivi in caso di calamità naturali.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire in modo organico conoscenze teoriche di base e avanzate relative a:

\* le scienze matematiche, fisiche, chimiche e informatiche, a fini di applicazione professionale per problematiche di ordine gestionale, procedurale e tecnico connesse all'utilizzo di strumenti, sistemi e apparati di alto valore tecnologico;

le discipline giuridiche, politico-istituzionali ed economiche per la pianificazione strutturale ed organizzativa di unità militari o di specifici ambiti complessi della pubblica amministrazione;

\* le discipline storiche e geografico-territoriali, al fine di un'approfondita comprensione e di un sistematico inquadramento a diversa scala dei contesti operativi nei quali vengono esercitate le attività di pianificazione, di comando e di coordinamento delle risorse umane e materiali assegnate;

le discipline linguistiche e antropologico-psicologico-sociali rilevanti per una efficace comunicazione nei diversi contesti operativi, nazionali ed internazionali, e per una comprensione approfondita delle



caratteristiche socio-culturali salienti di tali contesti.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono altresì acquisire compiutamente:

- \* consapevolezza critica dell'etica militare e delle implicazioni deontologiche della professione militare nei contesti politico-istituzionali e socio-economici;
- \* conoscenze specialistiche integrate, sviluppate attraverso forme coordinate e avanzate di addestramento e formazione, per l'applicazione delle suddette conoscenze ai compiti di pianificazione, di comando, di direzione, di organizzazione e di gestione di unità militari e di ambiti complessi delle pubbliche amministrazioni relativi alla sicurezza interna ed esterna, nonché ai fini del corretto ed efficace impiego, anche combinato, dei sistemi di difesa e sicurezza;
- \* conoscenze adeguate per l'ulteriore qualificazione professionale e per la programmazione, organizzazione e direzione di attività selettive e formative riguardanti il personale sia delle unità militari sia di specifici ambiti della pubblica amministrazione;
- \* conoscenze tecniche avanzate per la trattazione e la gestione di problemi di informazione e di comunicazione, per l'utilizzo di sistemi informatici e telematici e per l'accesso e la gestione di banche dati;
- \* competenze tecniche specialistiche per l'identificazione e valutazione dei rischi connessi all'espletamento delle proprie funzioni negli ambiti militari e degli interventi umanitari e di protezione civile.

In coerenza con i profili professionali individuati dai Ministeri della difesa e delle finanze, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire conoscenze avanzate e sviluppare competenze specialistiche, quali risultano essenzialmente dai sottoriportati percorsi formativi:

Esercito:

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito militare terrestre;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità terrestri;
- \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;
- \* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
- \* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
- \* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;
- \* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;
- \* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma terrestri e sui mezzi di trasporto logistici;
- \* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'esercito nelle operazioni aeroterrestri in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Esercito devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- \* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;
- \* dell'analisi matematica e della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché dell'analisi costi/benefici;
- \* dell'ingegneria industriale, dell'informazione e civile e della chimica applicata e dei materiali, per operare efficacemente con gli strumenti, i veicoli terrestri e i sistemi di difesa, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica nei diversi ambiti d'impiego, anche al fine di fornire consulenza professionale e di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;
- \* della logistica per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse in relazione agli obiettivi assegnati al proprio livello funzionale e operativo;
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* di gestione delle risorse umane per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;

- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una o più lingue in uso nella Unione Europea;
- \* di documentazione bibliografica e di consultazione di banche dati, anche attraverso l'utilizzo delle reti telematiche.

#### Marina Militare:

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito navale;
  - \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica e della chimica per i sistemi d'arma navali di superficie e subacquei, nonché per i vettori d'arma;
  - \* conoscenze fondamentali e avanzate di ingegneria industriale, per un'approfondita conoscenza delle tecniche di costruzione e per un corretto impiego delle unità aeree, navali e subacquee in dotazione;
  - \* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;
  - \* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;
  - \* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali;
  - \* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi, con particolare riferimento alle conoscenze strategiche di caratterizzazione navale;
  - \* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma navali di superficie e subacquei;
- conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità della Marina nelle operazioni aeronavali in generale.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della Marina Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

- \* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;
- \* dell'analisi matematica, della fisica, della chimica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;
- \* dell'ingegneria navale, industriale, dell'informazione, civile, per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica della navigazione, della propulsione marina e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo navale in condizioni di efficacia e sicurezza; le competenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile;
- \* delle conoscenze linguistiche, per acquisire cognizioni specialistiche relativamente alla terminologia tecnica in uso nelle relazioni fra le principali Marine dell'Unione Europea e di paesi terzi;
- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza, funzionale e decisionale, necessari alla pianificazione, al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili per gli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;
- \* dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della condotta di unità navali, marine e subacquee in condizioni di efficienza e sicurezza;
- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;
- \* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

#### Aeronautica Militare

- \* conoscenze matematiche, statistiche e informatiche fondamentali ed avanzate per l'analisi e

l'applicazione di modelli a fenomeni fisici rilevanti in ambito aeronautico;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate della fisica per i sistemi d'arma e le strumentazioni di bordo dei vettori operativi e logistici in uso alle unità aeree;

\* conoscenze teoriche e metodologiche fondamentali ed avanzate per la comprensione dei comportamenti individuali e di gruppo, dei processi cognitivi e delle dinamiche interpersonali utili per la pianificazione e la direzione delle attività di specifici gruppi di studio e di lavoro di rilevante interesse professionale;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento all'ambito militare e al diritto dell'aeronavigazione;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

\* conoscenze approfondite su caratteristiche costruttive e di impiego dei sistemi d'arma aerei imbarcati e non;

\* conoscenze approfondite sulle dottrine e sulle tecniche di impiego delle unità dell'Aeronautica Militare in ambiti operativi.

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Aeronautica Militare devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* dell'analisi matematica, della fisica e delle applicazioni informatiche a supporto dei processi decisionali e operativi nonché di specifici approfondimenti di carattere professionale;

\* delle scienze politologiche, antropologico-psicologico-sociali, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurali a scala nazionale ed internazionale;

\* dell'ingegneria aeronautica, industriale, dell'informazione e civile per l'approfondita comprensione della meccanica e della dinamica del volo e della propulsione aerea e spaziale e dei sistemi di difesa di bordo e di terra, anche tra loro integrati, ad alta valenza tecnologica, e per la condotta del mezzo aereo in condizioni di efficacia e sicurezza. Le conoscenze acquisite consentono anche di far fronte ad esigenze di carattere umanitario e di protezione civile,

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al proprio livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando ed alla condotta dei vettori aerei, nonché al controllo dello spazio aereo ed alla sicurezza del volo;

della topografia, dell'astronomia, dell'astrofisica, della meteorologia e dell'oceanografia ai fini della navigazione aerea in condizioni di efficienza e sicurezza;

\* della logistica, per la pianificazione, organizzazione, gestione e movimentazione delle risorse disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo;

\* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;

dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Arma dei Carabinieri

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative agli ambiti applicativi civilistici e penali e ai rispettivi profili processuali;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per un'autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la sicurezza individuale e collettiva;

\* conoscenze teoriche e metodologiche della sociologia, dell'antropologia e della criminologia per poter comprendere appieno i comportamenti individuali e di gruppo di specifico interesse per i profili criminologici (criminogenetici e criminodinamici) e per orientare le scelte delle strategie di prevenzione e

repressione della criminalità individuale e organizzata e di controllo della devianza;

\* conoscenze teoriche fondamentali ed avanzate relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni nazionali e dell'Unione Europea, di pubbliche amministrazioni e di sistemi aziendali, e delle conseguenti norme amministrative e di gestione che ne regolano il funzionamento;

\* conoscenze giuridiche avanzate relative all'ordinamento pubblico italiano e ad ambiti applicativi nazionali e internazionali con particolare riferimento agli ambiti della sicurezza e della prevenzione dei fenomeni criminosi;

\* conoscenze approfondite delle organizzazioni statuali e degli scenari storico-geografici che definiscono le relazioni tra l'Unione Europea e i paesi terzi;

\* conoscenze relative alle applicazioni della geografia umana, politica ed economica, per l'analisi dei problemi territoriali, ambientali e demografici;

I laureati nei corsi di laurea magistrale dell'Arma dei Carabinieri devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle scienze politologiche, socio-antropologiche, linguistiche e della comunicazione, anche tramite l'approfondimento di una seconda lingua in uso nella Unione Europea, per interagire in modo adeguato ed efficace con soggetti terzi con particolare riguardo agli aspetti di ordine tecnico e procedurale su scala nazionale ed internazionale;

\* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico afferenti al proprio ambito operativo, funzionale e decisionale, necessari al comando, al controllo ed al coordinamento delle unità di competenza;

\* delle discipline giuridiche, economiche, criminologiche e medico legali per la gestione diretta di attività investigative complesse finalizzate alla prevenzione e repressione di fenomeni criminosi ed alla tutela del patrimonio pubblico e dei beni individuali dalle più avanzate forme di criminalità all'interno dello stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* delle discipline di medicina del lavoro e dell'igiene generale ed applicata per la tutela delle condizioni di sicurezza e per la salvaguardia della salute degli individui e della collettività, con particolare riferimento agli ambienti pubblici;

di gestione e valutazione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale ed operativo;

\* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento delle loro funzioni nonché per la comunicazione con organi d'informazione esterni e strutture operative interne;

\* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e per elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;

\* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche.

Corpo della Guardia di Finanza

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative sia all'ordinamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea ed alle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie, sia agli ambiti applicativi civilistici, finanziari, tributari e penali ed ai relativi aspetti processuali, allo scopo di consentire ai laureati nei corsi di laurea magistrale di affrontare, in chiave operativa, le tematiche concernenti il controllo degli obblighi tributari e di tutti gli altri oneri posti a tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea;

\* conoscenze giuridiche fondamentali e specialistiche relative all'ordinamento ed al funzionamento dello stato nazionale e dell'Unione Europea nonché delle organizzazioni pubbliche nazionali e comunitarie; conoscenze avanzate di economia e di politica economica per l'analisi del sistema economico-finanziario nazionale e comunitario e delle relative dinamiche;

\* conoscenze fondamentali e specialistiche di organizzazione e finanza di pubbliche amministrazioni e aziende, delle tecniche di gestione aziendale e delle valutazioni di bilancio, nell'ottica del controllo degli obblighi civilistici e fiscali;

conoscenze avanzate sui sistemi di intermediazione mobiliare e finanziaria;

\* conoscenze statistiche e sociologiche fondamentali e specialistiche adeguate per una autonoma applicazione di modelli sia descrittivi che predittivi e per la valutazione critica dei dati acquisiti a fini di comprensione di fenomeni sociali complessi rilevanti per la tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato nazionale e dell'Unione Europea.

I laureati nei corsi di laurea magistrale del corpo della Guardia di Finanza devono acquisire conoscenze specialistiche per l'utilizzo in ambito professionale degli strumenti:

\* delle tecniche operative necessarie per poter effettuare analisi e investigazioni nei settori fiscale, della criminalità economico-finanziaria e della criminalità organizzata;

\* delle scienze sociali, della comunicazione e della mediazione linguistica, per interagire in modo adeguato

ed efficace con soggetti terzi nonché per gestire i rapporti con gli organi di informazione;

- \* dei sistemi e degli strumenti di alto livello tecnologico, afferenti al loro livello di competenza funzionale e decisionale, necessari al comando e al controllo delle unità d'impiego;
- \* delle discipline giuridiche ed economiche per l'attività investigativa, la prevenzione di fenomeni illeciti e la tutela degli interessi economico-finanziari dello stato italiano e dell'Unione Europea;
- \* di gestione delle risorse umane disponibili in relazione agli obiettivi assegnati al loro livello funzionale e operativo; delle tecniche di formazione permanente e ricorrente del personale, all'interno di contesti addestrativi volti alla ulteriore qualificazione e alla acquisizione di competenze tecniche immediatamente operative ;
- \* dei sistemi informatici e telematici necessari per lo svolgimento della propria funzione;
- \* di analisi di documenti d'interesse e d'impiego professionale e di elaborazione, archiviazione, gestione e produzione di memorie e rapporti tecnici, anche in una lingua in uso nella Unione Europea;
- \* di documentazione bibliografica e di consultazione delle banche dati, anche attraverso le reti telematiche e i sistemi informativi geografici.

Per la realizzazione dei percorsi formativi specifici per i singoli profili professionali, l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche corrispondenti ai settori scientifico-disciplinari deve essere integrata con lo sviluppo di conoscenze teoriche e di competenze tecnico-professionali relative agli ambiti operativi della difesa e della sicurezza, attraverso attività formative svolte di norma da personale degli istituti militari di riferimento dotato di adeguata competenza didattica e scientifica. Le corrispondenti attività formative di tipo teorico e addestrativo riguardano due ambiti fondamentali di conoscenze, relative ai sistemi d'arma e alle tecniche di condotta e di controllo operativo, e ai sistemi e alle tecnologie di controllo operativo e investigativo per la sicurezza. Anche tali conoscenze e competenze costituiscono obiettivi formativi specifici dei singoli profili professionali.

Le specifiche competenze professionali di tipo tecnico-operativo sono acquisite dai laureati nei corsi di laurea magistrale della classe prevalentemente attraverso forme coordinate di addestramento e tirocinio, per periodi complessivamente non inferiori all'equivalente di 40 CFU nel biennio. Tali forme di addestramento e tirocinio sono svolte all'interno delle strutture formative e nei contesti operativi individuati congiuntamente dagli atenei e dagli istituti di formazione militare.

Almeno il 50% dell'impegno orario complessivo è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI				
Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot. CFU
Caratterizzanti	<b>Scienze matematiche</b>	INF/01 - Informatica MAT/02 - Algebra MAT/03 - Geometria MAT/05 - Analisi matematica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/07 - Fisica matematica MAT/08 - Analisi numerica MAT/09 - Ricerca operativa		48
	<b>Scienze fisiche chimiche</b>	CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/04 - Chimica industriale CHIM/06 - Chimica organica CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali FIS/01 - Fisica sperimentale		

<b>Scienze statistiche ed economiche</b>	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/12 - Storia economica SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/06 - <i>Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie</i>	
<b>Discipline giuridiche</b>	IUS/01 - Diritto privato IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/08 - Diritto costituzionale IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/18 - Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 - Filosofia del diritto	
<b>Scienze storiche, antropologiche, psicologiche e sociali</b>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/01 - Filosofia politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale	
<b>Discipline giuridiche applicate</b>	IUS/03 - Diritto agrario IUS/04 - Diritto commerciale IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/11 - Diritto canonico e diritto ecclesiastico IUS/12 - Diritto tributario IUS/15 - Diritto processuale civile IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale IUS/21 - Diritto pubblico comparato	
<b>Scienze geopolitiche-economiche e territoriali</b>	L-OR/10 - Storia dei paesi islamici M-GGR/01 - Geografia M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - <i>Politica economica</i> SECS-P/04 - Storia del pensiero economico SECS-S/04 - Demografia SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	

<b>Scienze topografiche, astronomiche e della navigazione</b>	FIS/05 - Astronomia e astrofisica GEO/04 - Geografia fisica e geomorfologia GEO/12 - Oceanografia e fisica dell'atmosfera ICAR/06 - Topografia e cartografia	
<b>Scienze politologiche e strategiche</b>	SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche SPS/04 - Scienza politica	
<b>Scienze economiche, dell'organizzazione e della gestione aziendale</b>	SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SECS-P/13 - Scienze merceologiche	
<b>Scienze Fisiche e naturali applicate</b>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare FIS/02 - Fisica teorica, modelli e metodi matematici FIS/04 - Fisica nucleare e subnucleare FIS/06 - Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/03 - Geologia strutturale GEO/08 - Geochimica e vulcanologia GEO/10 - Geofisica della terra solida	
<b>Scienze dell'ingegneria dell'informazione</b>	ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/03 - Telecomunicazioni ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche	
<b>Scienze dell'ingegneria industriale e chimica</b>	CHIM/05 - Scienza e tecnologia dei materiali polimerici ING-IND/01 - Architettura navale ING-IND/02 - Costruzioni e impianti navali e marini ING-IND/03 - Meccanica del volo ING-IND/04 - Costruzioni e strutture aerospaziali ING-IND/05 - Impianti e sistemi aerospaziali ING-IND/06 - Fluidodinamica ING-IND/07 - Propulsione aerospaziale ING-IND/08 - Macchine a fluido ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche	

	<p>ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine</p> <p>ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine</p> <p>ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale</p> <p>ING-IND/16 - Tecnologie e sistemi di lavorazione</p> <p>ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici</p> <p>ING-IND/21 - Metallurgia</p> <p>ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali</p> <p>ING-IND/31 - Elettrotecnica</p> <p>ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale</p>	
<p><b>Scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione</b></p>	<p>M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi</p> <p>M-PSI/01 - Psicologia generale</p> <p>M-PSI/05 - Psicologia sociale</p> <p>M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni</p> <p>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi</p> <p>SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro</p>	
<p><b>Scienze bancarie e degli intermediari finanziari</b></p>	<p>IUS/05 - Diritto dell'economia</p> <p>SECS-P/03 - Scienza delle finanze</p> <p>SECS-P/09 - Finanza aziendale</p> <p>SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari</p> <p>SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie</p>	
<p><b>Scienze criminologiche e del controllo sociale</b></p>	<p>BIO/08 - Antropologia</p> <p>SECS-S/05 - Statistica sociale</p> <p>SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici</p> <p>SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale</p>	
<p><b>Attività motorie e sportive</b></p>	<p>M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie</p> <p>M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive</p>	
<p><b>Scienze dell'ingegneria civile e dell'architettura</b></p>	<p>GEO/05 - Geologia applicata</p> <p>ICAR/01 - Idraulica</p> <p>ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia</p> <p>ICAR/04 - Strade, ferrovie e aeroporti</p> <p>ICAR/05 - Trasporti</p> <p>ICAR/07 - Geotecnica</p> <p>ICAR/08 - Scienza delle costruzioni</p> <p>ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni</p>	



		ICAR/10 - Architettura tecnica ICAR/17 - Disegno		
	<b>Medicina legale e sanità pubblica</b>	MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro		

<b>TOTALE</b>	<b>48</b>

[<< Ritorna al riepilogo Classi 270 CUN](#)



All. 3

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Prot. n. 390

Roma, 4 lug. 2008

All'On. Mariastella Gelmini  
Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca  
P.le Kennedy, 20  
00144 EUR ROMA

E p.c. Ufficio II  
Direzione Generale per l'Università

Oggetto: parere concernente la Revisione delle classi di laurea e di laurea magistrale in  
"Scienze della difesa e della sicurezza"

- VISTO** il D.M 270/04 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO** il D.M. del 16 Marzo 2007 recanti le classi di laurea attivate ex DM 270/04
- VISTA** la nota dell'ufficio II della Direzione Generale per l'Università recante la richiesta di parere pervenuta al CNSU dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 25 Giugno 2008 con nota prot. n. 5048;
- CONSIDERATI** i pareri già espressi dal CNSU in data 13 Dicembre 2005;
- DISCUSO** l'argomento nell'adunanza del 3 e 4 luglio 2008, dapprima in sede di Commissione Permanente per la Didattica, successivamente in Assemblea Plenaria dello scrivente organo;
- SENTITA** la relazione del consigliere Calvano;

Il CNSU

esprime all'unanimità

il seguente PARERE

Il CNSU esprime profonda soddisfazione nel constatare che anche le classi DS/1 e DS/S vengono riformate in ossequio al DM 270/04;

Fermo restando le specifiche esigenze degli studenti frequentanti codesti corsi, in massima parte lavoratori a servizio dello Stato, si valuta positiva la volontà politica di riconoscere anche a



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

questi colleghi di poter godere delle positive correzioni alla riforma universitaria previste in questa nuova fase.

Sulla scorta quindi, delle esigenze di rendere uniforme il trattamento normativo di cui godono tutti gli studenti, nel rispetto del principio di uguaglianza, lo scrivente organo formula i seguenti rilievi:

1. Si richiede che all'art. 2 sia previsto un numero massimo di CFU riconoscibili da conoscenze ed abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia; ciò al fine di allineare quanto disposto dalle classi di laurea sottoposte all'attenzione dello scrivente Collegio al precetto dell'art. 4 comma 3 dei DD.MM. 16 Marzo 2007, che prevedono un tetto massimo di CFU riconoscibili pari a 60 per le lauree triennali e 40 per le lauree magistrali.

La norma infatti era stata posta dal Ministero per porre fine al malcostume diffuso di attribuire titoli come semplice certificazione di attività professionali.

In merito a tale ambito il CNSU intende porre all'attenzione del Ministro l'attuale lacuna normativa riguardante l'esistenza della figura di studente lavoratore.

2. Il numero di CFU riservati dalla classe alla scelta ministeriale (75) è inferiore ai 90 previsti in tutte le classi attivate ex 270/04.

Si chiede quindi di esplicitare all'interno del decreto se i 15 CFU rimanenti, attribuiti quindi all'autonomia della sede, siano da ricondurre alle convenzioni previste dall'art. 2 del decreto sottoposto al presente parere.

3. Si richiede che parimenti agli studenti frequentanti le classi attivate ai sensi dei DD.MM. del 16 Marzo 2007 sia prevista la verifica della preparazione iniziale e del curriculum anche per gli studenti delle classi DS/1 e DS/S.

Lo scrivente organo ha più volte richiamato l'importanza di questa predisposizione al fine di assicurare l'instaurazione di un patto formativo le cui condizioni siano conosciute (anche in termini di lacune formative) prima dell'avvio della carriera.

Per il CNSU

Il Presidente  
Dr. Diego Celli



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Roma, 3 Novembre 2008

Al P<sup>o</sup> On. le Ministro  
Avv. MARIATELLA GELMINI  
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca  
P.le Kennedy, 20  
00144 EUR ROMA

Al Direttore Generale  
Dott. ANTONELLO MASIA  
Direzione Generale per l'Università  
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
SEDE

e p.c. Ufficio II  
Direzione Generale per l'Università  
SEDE

**Oggetto:** ulteriore parere relativo allo schema di decreto interministeriale recante la Revisione delle classi di laurea e di laurea magistrale in "Scienze della difesa e della sicurezza"

- VISTO** il D.M. 270/04 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- VISTO** il D.M. del 16 Marzo 2007 recanti le classi di laurea attivate ex DM 270/04
- VISTA** la nota dell'Ufficio II della Direzione Generale per l'Università recante la richiesta di ulteriore parere pervenuta al CNSU dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 16 Ottobre 2008 con nota prot. n. 5554;
- CONSIDERATI** i pareri già espressi dal CNSU in data 13 dicembre 2005 e 4 luglio 2008;
- DISCUSO** l'argomento nell'adunanza del 3 Novembre 2008;
- SENTITA** la relazione del consigliere Planchenstainer;

Il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

esprime all'unanimità

il seguente PARERE



*Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca*  
*Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari*

Il CNSU esprime vivo rammarico nel constatare che le osservazioni espresse nel parere deliberato nell'adunanza del 4 luglio u.s. non sono state accolte in sede di ulteriore revisione delle classi DS/1 e DS/S.

Quanto osservato in tale occasione mirava, infatti, a evitare possibili trattamenti discriminatori derivanti da alcune divergenze riscontrate fra gli articolati dei DD. MM. 16 Marzo 2007 e di quello sottoposto al presente parere.

Il CNSU riafferma la necessità di dare piena cittadinanza universitaria anche agli studenti delle classi di laurea in scienze della difesa e della sicurezza, estendendo anche a loro i positivi effetti del D.M. 270/04.

Con riguardo alle modifiche proposte in nota il CNSU

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

Per il CNSU

Per il Presidente  
Diego Celli

Il Presidente Vicario  
Francesco Campisi

*Francesco Campisi*



All. 3.2

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

Alla cortese attenzione del  
Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
SEDE

Proposto da: COMMISSIONE DIDATTICA

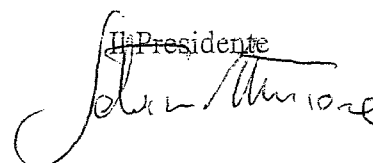
**Oggetto: DM 270/2004 – Revisione classi dei corsi di studio – Parere in merito alle classi di laurea e laurea magistrale in Scienze della difesa della Sicurezza, Scienze Criminologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza e Scienze criminologiche e della sicurezza.**

In ordine al parere relativo alle revisioni delle classi in oggetto, di cui si è richiesto parere, il CNSU esprime apprezzamento per l'introduzione della nuova classe di laurea magistrale in "Scienze metodologiche applicate all'investigazione e alla sicurezza" che potrà rispondere alla domanda formativa dei laureati di primo livello nei corsi di laurea triennale in "Scienze dell'investigazione", "Operatori della Sicurezza e del Controllo Sociale" e "Sociologia e Scienze Criminologiche per la Sicurezza" attivati rispettivamente negli atenei de L'Aquila e di Bologna.

Inoltre l'istituzione della classe delle lauree di "Scienze criminologiche e della sicurezza" potrebbe rappresentare la naturale collocazione di questi corsi di laurea che fino ad oggi non avevano una classe di riferimento.

In riferimento alle classi di laurea magistrale nelle "Scienze della difesa e della sicurezza DS/S" e di laurea nella "Scienze della difesa e della sicurezza DS/1" il CNSU ritiene opportuno fare alcune considerazioni. In particolare risulta eccessiva l'eterogeneità degli obiettivi formativi delle classi DS/S e DS/1 e i relativi ambiti scientifico disciplinari.

Il CNSU auspica che i singoli atenei predispongano un'offerta didattica davvero coerente e conforme ai condivisi obiettivi dichiarati nelle proposte delle classi, contrariamente a quanto nella pratica si è potuto riscontare nell'ambito di corsi di laurea già operanti sul territorio nazionale, quali Scienze dell'investigazione, Operatori della Sicurezza e del Controllo Sociale e Sociologia e Scienze Criminologiche per la Sicurezza.

Il Presidente  




# MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

Prot. n. 8/48908

Roma, li - 2 NOV. 2010

*Riferimento nota MIUR prot n. 2691 del 9 luglio 2010*

OGGETTO: Schema di decreto ministeriale relativo alla revisione delle classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in scienze della difesa e della sicurezza, ai sensi del D.M. n. 270 del 2004.

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
- Gabinetto del Ministro

- Ufficio legislativo  
- Dipartimento per l'Università, l'alta Formazione artistica,  
musicale e coreutica e per la ricerca  
Direzione Generale per l'università, lo studente  
e il diritto allo studio universitario- Ufficio II

R O M A

*Seguito nota M\_D - UL n. 8/5274 del 3 febbraio 2010*

In relazione al provvedimento in oggetto, si esprime il preliminare concerto di questa Amministrazione, richiesto con la nota in riferimento.

IL CAPO DELL'UFFICIO  
(Gen. D.CC Fulvio DELL'SETTE)

All. 5

Tous s'

Spaconi  
ms



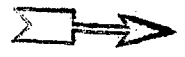
Ministero  
dell'Economia e delle Finanze

GABINETTO DEL MINISTRO  
22705

EGUS/Competenza/Comunicazione		
I		
II	X	7.10.10
III		
IV		
V		
VI		
VII		
VIII		
IX		
X		
ALTRI		

2

Roma, - 4 OTT 2010



DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITA'  
LA RICERCA E L'ALTA FORMAZIONE  
ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA

- 7 OTT. 2010

SEGRETERIA

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca  
Direzione Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario  
Ufficio II

Roma  
(Rif. note prot. n. 2690 del 9/7/2010)

e, per conoscenza: All'Ufficio del Coordinamento legislativo Ufficio Legislativo — Economia  
Sede  
Al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Sede  
(Rif. nota 68948 del 6/9/2010)

OGGETTO: Decreto Interministeriale (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Ministero della difesa - Ministero dell'economia e delle finanze) concernente le classi dei corsi di laurea e di laurea magistrale in Scienza della difesa e della sicurezza, ai sensi del D.M. 270/2004.

Codesto Ministero, con nota prot. n. 2690 del 9 luglio 2010, ha chiesto a questo Ministero un preventivo concerto sullo schema di provvedimento in oggetto, riformulato tenuto conto delle osservazioni segnalate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Al riguardo, preso atto delle modifiche apportate decreto in questione, si comunica che nulla osta da parte di questo Ufficio all'ulteriore seguito dello stesso.

IL CAPO DI GABINETTO

aw